ASSICURATORI E CONSUMATORI SI CONFRONTANO SUGLI SCENARI DEL WELFARE

RASSEGNA STAMPA

10 LUGLIO 2014

Comunicato stampa

Anticipazioni dalle ricerche condotte dal Censis per il Forum ANIA – Consumatori

Assicuratori e consumatori si confrontano sugli scenari del welfare

Focus sui giovani: single, digitali, nomadi e senza reti di protezione, ecco l'identikit dei "millennials" italiani

Roma, 10 luglio 2014 – Si è tenuta oggi, presso la sede ANIA di Roma, una riunione del Consiglio Generale del **Forum ANIA – Consumatori** (www.forumaniaconsumatori.it), fondazione che ha lo scopo di facilitare e rendere ancor più costruttivo e sistematico il dialogo tra imprese assicuratrici e associazioni dei consumatori.

Il Forum rappresenta un tavolo di confronto per progettare e sviluppare assieme iniziative e proposte di soluzione sui principali temi assicurativi d'interesse dei cittadini. Ne fanno parte e siedono nel suo organo direttivo otto associazioni di consumatori rappresentative a livello nazionale: **Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori**.

Nel corso della riunione odierna è proseguito il confronto tra assicuratori e consumatori sull'attuale modello di welfare, sui nuovi assetti che si vanno delineando e sul ruolo sociale dell'assicurazione in tale contesto.

In relazione a questo tema, da alcuni anni il Forum sta infatti sviluppando un articolato percorso di analisi volto ad approfondire gli scenari attuali e le prospettive del nostro sistema di welfare e a individuare proposte condivise da assicuratori e consumatori da presentare alle istituzioni e all'opinione pubblica.

Dagli ultimi studi, sviluppati dal Forum con la direzione scientifica del Censis, si evidenzia l'aggravarsi dell'asimmetria tra la copertura di welfare e i bisogni di alcuni gruppi sociali, come i giovani nati a partire dagli anni ottanta fino al 1996, i cosiddetti "millenials". Le analisi del Censis su questo particolare target, di seguito riassunte, mostrano una profonda evoluzione della loro condizione sociale.

2,3 milioni di giovani occupati in meno tra il 2004 e il 2013. Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3 milioni). Pertanto, in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials" e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali. Il Censis stima che la scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi UE come Croazia, Slovacchia e Lituania.

La "paghetta" anche fuori casa. Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Secondo il Censis, le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials" è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

Si sposano sempre meno. In dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di più a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima. Il numero dei giovani sposati è diminuito nel decennio del 38,7%. Tra i "millennials" che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivono soli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.

Il welfare non li aiuta. Il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare (sanitarie, per istruzione, ecc.) che prima riceveva gratuitamente; il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che già pagava in precedenza, mentre l'11,7% si è trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva, per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare e il Censis rileva che il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare.

Sognando la fuga dal futuro precario. Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. L'idea di andarsene pervade tanti giovani: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero.

Digitali e nomadi. I giovani costituiscono una componente fondamentale delle energie vitali della nostra società. Sono digitali: l'85,3% è utente abituale di internet (56,5% dato medio nazionale), l'81,6% è iscritto ad almeno un social network (49% dato medio), il 66,6% utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio). Sono almeno 3,7 milioni i **"**millennials" che vivono all'estero, sia pure per brevi periodi.

"I dati che emergono dalle indagini del Censis - afferma il **Presidente del Forum ANIA-Consumatori, Silvano Andriani** *- dimostrano che il sistema attuale di welfare è incapace di individuare i nuovi bisogni e rispondere a essi in maniera sistematica, risulta statico e focalizzato quasi esclusivamente su pensioni e sanità. La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione, in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini."*

Per informazioni:
Matteo Avico
Ufficio stampa Forum ANIA - Consumatori
Cell: 345.3015068
e-mail: matteo.avico@ania.it

++ Lavoro: Censis, -2,3 mln occupati under 35 da 2004 ++
Scomparsa dei posti per i giovani costa oltre 152 mld euro

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum Ania-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani e' costata al nostro Paese piu' di 152 miliardi di euro.(ANSA).

Lavoro: Censis, -2,3 mln occupati under 35 da 2004 (2)
Scomparsa dei posti per i giovani costa oltre 152 mld euro

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania.

Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perche', anche tra quelli vivono fuori casa, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una ''paghetta'' dai genitori.

Il 43,2% dei 'millennials', i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro.

''La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum Ania-Consumatori, Silvano Andriani - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare piu' equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini''.(ANSA).

Y19/Y19
10-LUG-14 14:48 NNNN

ANSA-FOCUS/ Censis, dramma giovani,in fumo 2,3 mln posti lavoro
Persi in 10 anni, costano oltre 152 miliardi di euro
(di Chiara Munafo')
(ANSA) - ROMA, 10 LUG - Sono scomparsi 2,3 milioni di posti di lavoro per i ragazzi con meno di 35 anni tra il 2004 e il 2013. Negli ultimi dieci anni il tasso di occupazione dei 18-34enni e' diminuito infatti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% al 46%, secondo l'analisi del Censis e del Forum Ania-Consumatori, il tavolo di confronto tra le imprese di assicurazione e Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori.
La sparizione di tanto lavoro per i giovani e' costata al nostro Paese piu' di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. E ha messo i 'millennials', i ragazzi nati tra gli anni 80 e il 1996, in condizioni di vulnerabilita': con il 43,2% che si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dell'insieme dei cittadini italiani.
Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perche', pure tra quelli vivono fuori casa, quasi un milione (980 mila) non riescono a coprire le proprie spese mensili con quanto guadagnano e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una ''paghetta'' dai genitori. Del resto il reddito familiare medio dei 'millennials' e' di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto a quello medio degli italiani.
La precarieta' economica si riflette sugli stili di vita. Il 61% dei 18-34enni (6,9 milioni di persone) vive ancora con i genitori e solo uno su cinque e' sposato nel 2013 (22,1%), il 38,7% in meno di dieci anni prima. Inoltre il 26,6% dei giovani sente ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si sente abbastanza sicuro.
''La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum Ania-Consumatori, Silvano Andriani - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare piu' equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini''.(ANSA).

LAVORO: FORUM ANIA-CONSUMATORI, IN 10 ANNI GIOVANI PERSO 2,3 MLN POSTI =

Roma, 10 lug.(Adnkronos) - Sono stati 2,3 milioni i giovani occupati in meno tra il 2004 e il 2013. A fare il punto e' uno studio commissionato dal Forum Ania-Consumatori, riunitosi oggi, al Censis. Nel 2004, infatti, si legge nel Report, aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3 milioni).

In quasi dieci anni, dunque, si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ''millennials'' e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali. Una scomparsa di lavoro che il censis stima essere costata ai giovani più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi UE come Croazia, Slovacchia e Lituania.

CRISI: FORUM ANIA-CONSUMATORI, PER 2,3 MLN GIOVANI AIUTO DA FAMIGLIA =
QUASI UN MILIONE VIVE FUORI CASA MA NON RIESCE A COPRIRE LE SPESE

Roma, 10 lug.(Adnkronos) - La "paghetta" anche fuori casa. Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, infatti, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. E sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Lo dice uno studio del Forum Ania-Consumatori presentato nel corso dell'incontro di oggi.

Secondo il Censis, le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei 'millennials' è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

(Sec-Tes/Opr/Adnkronos)
10-LUG-14 14:46

NNNN

== Crisi: Censis, 2,3 milioni di giovani occupati in meno da 2004 =
(AGI) - Roma, 10 lug. - Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'eta' (5,3 milioni). Pertanto, in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, e la quota di occupati tra i giovani con eta' compresa tra 18 e 34 anni e' diminuita di 12,7 punti percentuali. La stima e' contenuta in uno studio del Censis per il Forum Ania-Consumatori, secondo cui la scomparsa del lavoro per i giovani e' costata al nostro Paese piu' di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania. (AGI)
Mau
101402 LUG 14

NNNN

== Crisi: Censis, soppravvivono solo con paghetta 2,3 mln giovani =

(AGI) - Roma, 10 lug. - Dei 4,4 milioni di giovani con eta' compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. La stima e' contenuta in uno studio del Censis per il Forum Ania-Consumatori, secondo cui le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials", i giovani nati tra la fine degli anni Ottanta e il 1996, e' di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani. (AGI)
Mau
101405 LUG 14

NNNN

== Crisi: Censis, in dieci anni persi quasi 2 mln di giovani =
(AGI) - Roma, 10 lug. - In dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di eta' compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalita': -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di piu' a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioe' il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima. Il dato e' contenuto in uno studio del Censis per il Forum Ania-Consumatori, secondo cui il numero dei giovani sposati e' diminuito nel decennio del 38,7%. Tra i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivono soli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.
(AGI)
Mau
101407 LUG 14

NNNN

== Crisi: Censis, oltre un giovane su 2 teme spese per welfare =
(AGI) - Roma, 10 lug. - Il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare (sanitarie, per istruzione, ecc.) che prima riceveva gratuitamente; il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali e' aumentato il valore del contributo che gia' pagava in precedenza, mentre l'11,7% si e' trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva, per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare. Il dato e' contenuto in una ricerca del Censis per il Forum Ania-Consumatori, secondo cui il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare.
(AGI)
Mau
101409 LUG 14

NNNN

== Crisi: Censis, giovani in ansia, 3,2 mln pronti a emigrare =
(AGI) - Roma, 10 lug. - Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. L'idea di andarsene pervade tanti giovani: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero. Il dato emerge da una ricerca Censis pe ril Forum Ania-Consumatori, che sottolinea il grave danno economico di questa situazione. I giovani, infatti, costituiscono una componente fondamentale delle energie vitali della nostra societa'. Sono digitali: l'85,3% e' utente abituale di internet (56,5% dato medio nazionale), l'81,6% e' iscritto ad almeno un social network (49% dato medio), il 66,6% utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio). Nel complesso, sono almeno 3,7 milioni i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, che vivono all'estero, sia pure per brevi periodi. (AGI)
Mau
101414 LUG 14

NNNN

Lavoro: Censis, 3,2 mln giovani vorrebbe emigrare all'estero

ROMA (MF-DJ)--Il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato sul proprio futuro, tanto che in 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero. Il dato emerge da uno studio Censis elaborato per il Forum Ania.

Focalizzando l'attenzione sul welfare, lo studio rivela come il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare che invece prima riceveva gratuitamente. Il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che già pagava in precedenza. "In definitiva - spiega il Censis - per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare e il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare".

com/zap

(END) Dow Jones Newswires
10-07-14 1246GMT
Copyright (c) 2014 MF-Dow Jones News Srl.

*Crisi, Ania-Censis: dal 2004 persi 2,3 mln posti tra under 35
Scomparsa lavoro per giovani costa 152 miliardi

Roma, 10 lug. (TMNews) - Sono 2,3 milioni i giovani occupati in meno tra il 2004 e il 2013. Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale è scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d`età (5,3 milioni). Queste le cifre di un rapporto del Censis per il forum Ania-Consumatori

In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials" e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali. Il Censis stima che la scomparsa del lavoro per i giovani è costata al Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania.

Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori.

Rbr

101458 lug 14

Crisi, Ania-Censis:dal 2004 persi 2,3 mln posti tra under 35 -2-
Famiglie d'origine trasferiscono 4,8 mld annui in 'paghette'

Roma, 10 lug. (TMNews) - Secondo il Censis, le famiglie d`origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui.
Il reddito familiare medio è di 22.900 euro all`anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.
Si sposano sempre meno.

In dieci anni l`Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di più a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima.

Il numero dei giovani sposati è diminuito nel decennio del 38,7%. Tra i "millennials" che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivono soli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa. Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" prova ansia per l`assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3%  si dichiara abbastanza sicuro. L`idea di andarsene pervade tanti giovani: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall`Italia e trasferirsi all`estero.

Rbr

101504 lug 14

Lettori: 385.000
Avvenire
11-LUG-2014
Diffusione: 107.541
Dir. Resp.: Marco Tarquinio
da pag. 20

Per il Paese danno da 152 miliardi

Giovani e lavoro, allarme del Censis Spariti in 9 anni 2,3 milioni di posti

ROMA

Sono scomparsi 2,3 milioni di posti di lavoro per i ragazzi con meno di 35 anni tra il 2004 e il 2013. Negli ultimi dieci anni il tasso di occupazione dei 18-34enni è diminuito infatti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% al 46%, secondo l'analisi del Censis e del Forum Ania-Consumatori, il tavolo di confronto tra le imprese di assicurazione e Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori.

La sparizione di tanto lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. E ha messo i "millennials", i ragazzi nati tra gli anni 80 e il 1996, in condizioni di vulnerabilità: con il 43,2% che si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dell'insieme dei cittadini italiani.

Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, pure tra quelli vivono fuori casa, quasi un milione (980 mila) non riescono a coprire le proprie spese mensili con quanto guadagnano e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una «paghetta» dai genitori. Del resto il reddito familiare medio dei "millennials" è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto a quello medio degli italiani.

L'analisi

Sono oltre tre milioni i ragazzi tra 18 e 34 anni che pensano di andare all'estero: 6 su 10 vivono ancora coi genitori

La precarietà economica si riflette sugli stili di vita. Il 61% dei 18-34enni (6,9 milioni di persone) vive ancora con i genitori e solo uno su cinque è sposato nel 2013 (22,1%), il 38,7% in meno di dieci anni prima. Inoltre il 26,6% dei giovani sente ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si sente abbastanza sicuro.

«La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione – afferma il presidente del Forum Ania-Consumatori, Silvano Andriani – in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 ATTUALITÀ
Effetto crisi: depressi e obesi

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: 295.000
Libero
11-LUG-2014
Diffusione: 104.543
Dir. Resp.: Maurizio Belpietro
da pag. 23

Indagine del Censis

In 10 anni spariti 2,3 milioni di posti per gli under 34

■■■ In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali: dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum Ania-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. E tra quelli vivono fuori casa, 980mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una «paghetta» dai genitori.

Il 43,2% dei cosiddetti *millennials*, vale a dire i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia soprattutto per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. «La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione», afferma il presidente del Forum Ania, Consumatori, Silvano Andriani, «in particolare quella giovanile, hanno oeivicato un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sull'urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini». Si tratta di trovare risorse che purtroppo non ci sono.

Libero Lavoro
«Per rilanciare l'occupazione Renzi azzeri tutte le procedure»

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: n.d.
NAZIONE - Carlino - GIORNO
11-LUG-2014
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Giovanni Morandi
da pag. 3

Allarme Censis sui giovani Persi 2 milioni di posti in 10 anni

Sono 2,3 milioni i giovani occupati in meno tra il 2004 e il 2013. È quanto emerge da un'analisi Ania-Censis. Tra gli under 35, 3,2 milioni starebbero pensando seriamente di lasciare l'Italia

Gelata sulla produzione industriale
Renzi ottimista: nessuna manovra

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: 1.069.000
LEGGO
11-LUG-2014
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Alvaro Moretti
da pag. 2

Lavoro addio paura giovani

Analisi Censis: la disoccupazione è costata 152 miliardi di euro. Visco: «Dalla Bce +1% di Pil fino al 2016»

Persi 2,3 milioni di posti in 10 anni per gli under 35. In 3,2 mln pensano di emigrare

PADOAN

Crescita ancora debole e piena di incertezze Bisogna ridimensionare la pressione fiscale

ministro dell'Economia

Valeria Arnaldi

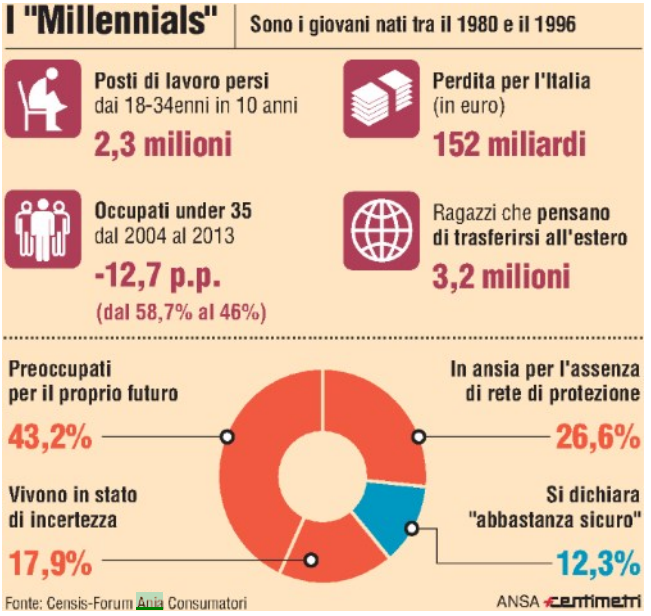
ROMA - Non sarà forse – neanche – un Paese per vecchi, ma di certo l'Italia non lo è per i giovani. Tra il 2004 e il 2013, secondo l'analisi Censis e Forum Ania-Consumatori, sono "scomparsi" 2,3 milioni di posti di lavoro per under 35. Il tasso di occupazione dei 18-34enni è diminuito di 12,7 punti percentuali negli ultimi dieci anni, passando da 58,7% a 46%. Un danno per la generazione dei "millennials", nati tra gli anni '80 e il '96, ma anche per il Paese, cui il calo del lavoro, in termini di mancata creazione di valore economico, è costato oltre 152 miliardi di euro. Una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi europei, come Croazia, Slovacchia e Lituania. E, soprattutto, una cifra che pesa fortemente sul futuro.

Il 43,2% dei millennials si dice preoccupato per il domani, rispetto al 29,2% dei cittadini. E 3,2 milioni di ragazzi pensano che sarebbe il caso di trasferirsi all'estero. Tra quelli che vivono fuori casa, 980mila non riescono a coprire le spese mensili con quanto guadagnano – il reddito medio annuo è di 22.900 euro, inferiore di 7mila euro a quello medio degli italiani - e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente la "paghetta" dai genitori.

Pochi soldi, poche certezze, poche prospettive e dunque, inevitabilmente, poca indipendenza, con ciò che comporta. Il 61% dei 18-34enni, 6,9 milioni di persone, vive con i genitori. Appena uno su cinque è sposato nel 2013, con una riduzione del 38,7% rispetto a dieci anni prima. La spiegazione è in un generalizzato e, a questo punto, diffuso in più settori, sentimento di precarietà. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9 vive in uno stato di incertezza, solo il 12,3 dichiara di sentirsi abbastanza sicuro. «Attualmente siamo in un contesto di crescita debole e incerta, soprattutto tra i giovani», ha dichiarato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, all'assemblea Abi: «Non ci sono scorciatoie per la crescita, è necessaria una strategia a più piani». Chiara: sostenere crescita e occupazione come "priorità" e ridimensionare la pressione fiscale. «Le condizioni del mercato del credito riflettono con ritardo i segnali di lento miglioramento della congiuntura», per il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che confida nelle misure assunte a giugno scorso dalla Bce per «contribuire a una crescita aggiuntiva del Pil pari all'1% a fine 2016».

Nell'area Euro, però, l'Italia stenta ad affermarsi. Intanto, nel secondo trimestre 2014 si stima una riduzione della produzione industriale dello 0,5% sul precedente, secondo le previsioni del centro studi Confindustria che stima però «un aumento della produzione industriale dello 0,7% in giugno su maggio».

riproduzione riservata ®



data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: 172.000
IL PICCOLO
11-LUG-2014
Diffusione: 35.630
Dir. Resp.: Paolo Possamai
da pag. 3

In 10 anni persi 2,3 milioni di posti di lavoro

Pagano i giovani, colpiti soprattutto i nati tra il 1980 e il 1996. Un costo per l'Italia di 152 miliardi di euro

ROMA

Spariti. Volatilizzati. Mai più visti nè recuperati. L'Italia fa i conti con le giovani generazioni e sono in rosso, profondo rosso. Sono scomparsi 2,3 milioni di posti di lavoro per i ragazzi con meno di 35 anni tra il 2004 e il 2013.

Negli ultimi dieci anni il tasso di occupazione dei 18-34enni è diminuito infatti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% al 46%, secondo l'analisi del Censis e del Forum Ania-Consumatori, il tavolo di confronto tra le imprese di assicurazione e Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori.

La sparizione di tanto lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania.

E ha messo i 'millennials', i ragazzi nati tra gli anni 80 e il 1996, in condizioni di vulnerabilità: con il 43,2% che si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dell'insieme dei cittadini italiani.

Come risultato principale di questa spirale involutiva, sono ben 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perchè, pure tra quelli vivono fuori casa, quasi un milione (980 mila) non riescono a coprire le proprie spese mensili con quanto guadagnano e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una «paghetta» dai genitori.

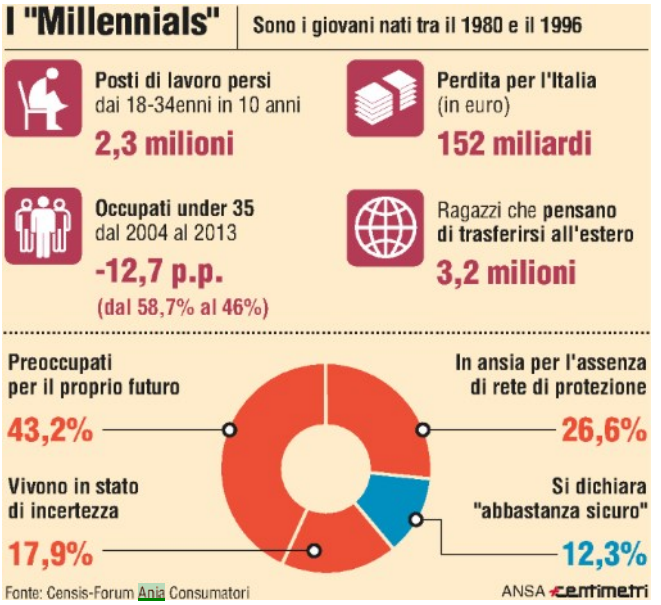
Del resto il reddito familiare medio dei 'millennials' è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto a quello medio degli italiani.

La precarietà economica si riflette sugli stili di vita. Il 61% dei 18-34enni (6,9 milioni di persone) vive ancora con i genitori e solo uno su cinque è sposato nel 2013 (22,1%), il 38,7% in meno di dieci anni prima.

Inoltre il 26,6% dei giovani sente ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si sente abbastanza sicuro.

«La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum Ania-Consumatori, Silvano Andriani - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza.

Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini».



data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: 663.000
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
11-LUG-2014
Diffusione: 35.541
Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso
da pag. 5

UN «COSTO» DI 152 MILIARDI DI EURO

Lavoro giovanile, in 10 anni persi 2,3 milioni di posti

● Sono scomparsi 2,3 milioni di posti di lavoro per i ragazzi con meno di 35 anni tra il 2004 e il 2013. Negli ultimi dieci anni il tasso di occupazione dei 18-34enni è diminuito infatti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% al 46%, secondo l'analisi del Censis e del Forum Ania-Consumatori, il tavolo di confronto tra le imprese di assicurazione e Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori. La sparizione di tanto lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. E ha messo i 'millennials', i ragazzi nati tra gli anni 80 e il 1996, in condizioni di vulnerabilità: con il 43,2% che si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dell'insieme dei cittadini italiani. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perchè, pure tra quelli vivono fuori casa, quasi un milione (980 mila) non riescono a coprire le proprie spese mensili con quanto guadagnano e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una «paghetta» dai genitori. Del resto il reddito familiare medio dei 'millennials' è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto a quello medio degli italiani.

Produzione e Pil tonfi inattesi

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: 427.000
GIORNALE DI BRESCIA
11-LUG-2014
Diffusione: 42.131
Dir. Resp.: Giacomo Scanzi
da pag. 7

Giovani sempre più disoccupati persi in 10 anni 2,3 mln di posti

ROMA L'Italia non è un Paese per i giovani. Un'ulteriore conferma arriva dagli ultimi dati che danno un quadro disarmante: sono scomparsi 2,3 milioni di posti di lavoro per i ragazzi con meno di 35 anni tra il 2004 e il 2013. Negli ultimi dieci anni il tasso di occupazione dei 18-34enni è passato dal 58,7% al 46%, secondo l'analisi del Censis e del Forum Ania-Consumatori, il tavolo di confronto tra le imprese di assicurazione e Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori. La sparizione di tanto lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. E ha messo i «millennials», i ragazzi nati tra gli anni 80 e il 1996, in condizioni di vulnerabilità: con il 43,2% che si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dell'insieme dei cittadini italiani. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, pure tra quelli vivono fuori casa, quasi un milione (980 mila) non riescono a coprire le proprie spese mensili con quanto guadagnano e 2,3 milioni ricevono una «paghetta» dai genitori. Una precarietà che si riflette ancche sugli stili di vita: il 61% dei 18-34enni (6,9 milioni) vive ancora con i genitori e solo uno su cinque è sposato.

Scuola, meglio studiare al Nord

OGGI A BRESCIA OPEL È AUTENTIKA

NUOVA CONCESSIONARIA

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: n.d.
L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA
11-LUG-2014
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
da pag. 7

Analisi Censis e Forum Ania-Consumatori

Under 35, in dieci anni persi 2,3 milioni di posti

«In maggio l'occupazione è aumentata di 54mila unità». Lo ha dichiarato il premier Matteo Renzi precisando che « questo non vuol dire che siamo fuori dalla crisi», ma l'Italia torna ad assumere. Però tra 2004 e 2013 sono spariti 2,3 milioni di posti di lavoro per chi ha meno di 35 anni. Negli ultimi 10 anni l'occupazione per chi ha tra 18 e 34 anni ha segnato -12,7% dal 58,7 al 46%, secondo l'analisi del Censis e del Forum Ania-Consumatori, tavolo di confronto tra imprese di assicurazione e Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori.

La contrazione è costata all'Italia più di 152 miliardi di euro, di mancata creazione di valore: cifra pari alla somma del pil di Croazia, Slovacchia e Lituania. E ha messo i millennials, i ragazzi nati tra 1980 e 1996, in condizioni di vulnerabilità: con il 43,2% preoccupato per il futuro, rispetto al 29,2% dell'insieme dei cittadini italiani.

Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano di emigrare. Tra quelli che vivono fuori casa, in 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con quanto guadagnano e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente denari dai genitori. Il reddito familiare medio dei millennials è 22.900 euro l'anno, inferiore di oltre 7.000 rispetto alla media degli italiani.

La precarietà si riflette sugli stili di vita. Il 61% dei 18-34enni (6,9 milioni di persone) vive con i genitori e uno su cinque si è sposato nel 2013 (22,1%), -38,7% di 10 anni prima. Il 26,6% è in ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e il 12,3% si sente abbastanza sicuro.

ECONOMIA&FINANZA
Produzione in maggio giù dell'1,2%

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: 196.000
l'Adige
11-LUG-2014
Diffusione: 24.779
Dir. Resp.: Pierangelo Giovanetti
da pag. 5

Giovani, bruciati 2,3 milioni di posti

LAVORO. Si sono persi così 152 miliardi d'euro

ROMA - Sono scomparsi 2,3 milioni di posti di lavoro per i ragazzi con meno di 35 anni tra il 2004 e il 2013. Negli ultimi 10 anni il tasso di occupazione dei 18-34enni è diminuito infatti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% al 46%, secondo l'analisi del Censis e del Forum Ania-Consumatori.

La sparizione di tanto lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. E ha messo i «millennials», i ragazzi nati tra gli anni 80 e il 1996, in condizioni di vulnerabilità: con il 43,2% che si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dell'insieme dei cittadini italiani.

Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, pure tra quelli che vivono fuori casa, quasi un milione (980 mila) non riescono a coprire le proprie spese mensili con quanto guadagnano e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una "paghetta" dai genitori. Del resto il reddito familiare medio dei «millennials» è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto a quello medio degli italiani.

La precarietà economica si riflette sugli stili di vita. Il 61% dei 18-34enni (6,9 milioni di persone) vive ancora con i genitori e solo uno su cinque è sposato nel 2013 (22,1%), il 38,7% in meno di 10 anni prima. Inoltre il 26,6% dei giovani sente ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si sente abbastanza sicuro. «La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum Ania-Consumatori, Silvano Andriani - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini».

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni

Allarme Censis, scomparsa dei posti per i giovani costa oltre 152 mld euro

Redazione ANSA
ROMA

10 luglio 2014 15:08 NEWS

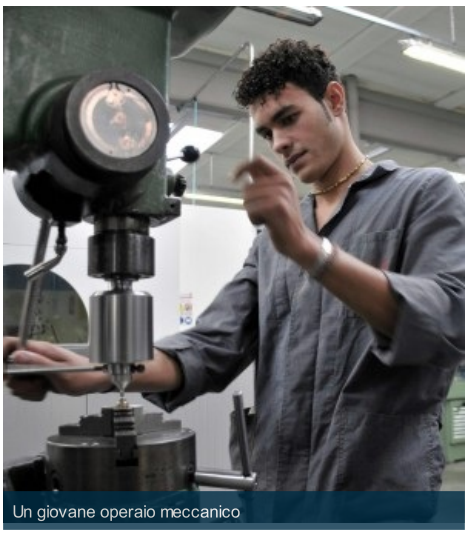
In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum **ANIA**-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una "paghetta" dai genitori. Il 43,2% dei 'millennials', i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. "La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum **ANIA**-Consumatori, Silvano Andriani - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

In dieci anni persi 2,3 milioni di occupati tra gli under 35: per l'Italia un costo di 152 miliardi

A tanto ammonta la "mancata creazione di valore economico" legata alla scomparsa del lavoro per i giovani. 980 mila ragazzi non riescono a coprire le spese, serve la paghetta della famiglia. Preoccupa il welfare e il futuro: in molti continuano così ad emigrare



Un giovane operaio meccanico

TAG

giovani, lavoro giovani, occupazione giovanile, disoccupazione giovanile, crisi economica italiana

MILANO - In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum ANIA-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3 milioni). Pertanto, in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali. Secondo lo studio, la scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania.

Famiglie indispensabili per mantenere i giovani. Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single oppure sposati e conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Le famiglie d'origine trasferiscono

ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials" è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

In dieci anni 2 mln di giovani in meno. Sempre tra il 2004 e oggi, l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di più a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima. Il numero dei giovani sposati è diminuito nel decennio del 38,7%. Tra i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivono soli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.

La metà preoccupata per il welfare . Il futuro fa paura ai giovani: il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare (sanitarie, per istruzione, ecc.) che prima riceveva gratuitamente; il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che già pagava in precedenza, mentre l'11,7% si è trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva, per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di Welfare. Secondo il rapporto, il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico

STRUMENTI

ilmiolibro | Storiebrevi

possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare.

E allora meglio emigrare. Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. L'idea di andarsene pervade tanti giovani: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero. Il dato emerge da una ricerca Censis pe ril Forum **ANIA**-Consumatori, che sottolinea il grave danno economico di questa situazione. I giovani, infatti, costituiscono una componente fondamentale delle energie vitali della nostra società. Sono digitali: l'85,3% è utente abituale di internet (56,5% dato medio nazionale), l'81,6% è iscritto ad almeno un social network (49% dato medio), il 66,6% utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio). Nel complesso, sono almeno 3,7 milioni i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, che vivono all'estero, sia pure per brevi periodi.

(10 luglio 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Divisione Stampa Nazionale — **Gruppo Editoriale L'Espresso** Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

ECONOMIA

Lavoro: Censis, 3,2 mln giovani vorrebbe emigrare all'estero

14:46 ROMA (MF-DJ)--Il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato sul proprio futuro, tanto che in 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero. Il dato emerge da uno studio Censis elaborato per il Forum **ANIA**. Focalizzando l'attenzione sul welfare, lo studio rivela come il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare che invece prima riceveva gratuitamente. Il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali e' aumentato il valore del contributo che gia' pagava in precedenza. "In definitiva - spiega il Censis - per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare e il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare". com/zap (fine) MF-DJ NEWS 1014:46 lug 2014

MEDIASET TGCOM24

IL SALOON DI Adele GUARDA LE NUOVE PUNTATE

Meteo.it Panorama Motori Casa Assicurazione Giochi Blog Cucina Skuola Mediafriends CERCA

HOME PRIMO PIANO SPORT TV SPETTACOLO PEOPLE DONNE LIFESTYLE MAGAZINE ANIMALI FOTO VIDEO

QUOTAZIONI BORSA NEWS D'AGENZIA INDICI BORSE ESTERE FONDI COMUNI CONVERTITORE VALUTE TASSI FISCO PETROLIO

Tgcom24 > Economia > Censis: la crisi ha colpito gli under 35 Dal 2004 persi 2,3 mln posti di lavoro

10 luglio 2014

Censis: la crisi ha colpito gli under 35 Dal 2004 persi 2,3 mln posti di lavoro

La scomparsa di occupazione per i giovani è costata più di 152 miliardi

google 0 pint+ 0

14:57 - La dimensione della crisi occupazionale non tende a diminuire soprattutto per i giovani. Secondo i dati del Censis "in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013". Questo trend negativo è costato al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

»» NOTIZIE CORRELATE

Le famiglie spendono sempre meno: si taglia su qualità e quantità del cibo

TAG: CENSIS

PUBBLICITÀ

PIÙ LETTE DI ECONOMIA

1 Le famiglie spendono sempre meno: si taglia... 8.7.2014

2 Mediaset Premium entra Telefonica con 100... 7.7.2014

3 Crescita esponenziale delle tasse sulla... 8.7.2014

4 Uif: crescono operazioni sospette 9.7.2014

5 Piloti Alitalia:ok blocco contratti 8.7.2014

VIDEO24 by TGCOM24

FOTO24 by TGCOM24

MEDIASET TGCOM24

Mappa del sito

SEZIONI
Cronaca
Politica
Mondo
Economia
Sport
Televisione
Spettacolo
People
Donne
Magazine
Motori
Viaggi
Cucina
TgTech
Cultura
Green
Salute
Skuola
Animali

SPECIALI
Brasile 2014
Elezioni Europee
Elezioni Comunali
Due Papi, due santi
70 anni fa il D-day
Obama a Roma
Lo scudetto della Juve
Tgcom24 Sos lavoro
Di necessità virtù
L'addio a Mandela
Le primarie del Pd
Grande Fratello 13
La Grande Bellezza

RUBRICHE
Tiratura
Oroscopo
Showbiz
Voci dalla curva
Cotto e Mangiato

TGCOM24 CONSIGLIA
R101
Mediashopping
Campus Multimedia
Aperitivo in Concerto
Il Giornale.it
Assicurazione.it
Immobiliare.it

2014/07/10 15:08

CENSIS: -2,3 MILIONI OCCUPATI UNDER 35

10 luglio 2014

15.08 In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali (dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013). Sono i dati del Censis per il Forum ANIA -Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani, rileva lo studio, è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico. Sono 2,3 milioni i giovani aiutati dai genitori per sopravvivere. In 3,2 milioni sono pronti ad emigrare.

CONDIVIDI

NON STOP NEWS

MERKEL ESPELLE CAPO DELLA CIA A BERLINO	2014/07/10 16:11
GIUNTA CAMERA DICE SÌ AD ARRESTO GALAN	2014/07/10 15:45
MAFIA,PENTITO: RIINA A SUMMIT MINISTRI	2014/07/10 15:21
CENSIS: -2,3 MILIONI OCCUPATI UNDER 35	2014/07/10 15:08
ISTAT:CON LA CRISI PIÙ DISTURBI MENTALI	2014/07/10 14:45
UE A ITALIA: ARSENICO IN ACQUE POTABILI	2014/07/10 14:35
COLLE:IL PARLAMENTO TACE SULLA BIOETICA	2014/07/10 14:17
BOSCHI:"RIFORMA SENATO? VOTO GIA' OGGI"	2014/07/10 13:53
QUOTE LATTE,UE A ITALIA:MULTE 1.395 MLD	2014/07/10 13:40
PALESTINESE BRUCIATO, LIBERI 3 SOSPETTI	2014/07/10 13:26
CALDEROLI:SULLE RIFORME ACCORDO SALTATO	2014/07/10 13:11
NETANYAHU, UNA TREGUA NON È IN AGENDA	2014/07/10 12:58

© RAI 2013 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006
Engineered by RaiNet

ECONOMIA

2014/07/10 14:30

OLTRE LA METÀ RICEVE UN AIUTO DAI GENITORI

CENSIS, CROLLA L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Sono 4,4 milioni i ragazzi tra i 18 e i 34 anni in Italia: quasi un milione non riesce a coprire le spese mensili col proprio reddito

Giovani a bottega

10 luglio 2014

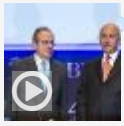
Occupazione giovanile in picchiata. In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. La scomparsa del lavoro, per i giovani, costa all'Italia oltre 152 miliardi di euro: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania.

A rendere noti i dati sono il Censis e il Forum ANIA -Consumatori. Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3 milioni). Pertanto, in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, e la quota di occupati tra i giovani con età tra i 18 e i 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali.

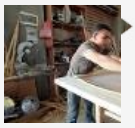
Inoltre, in dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di più a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima.

CONDIVIDI

ECONOMIA


MISURE BCE. VISCO: "FINANZIAMENTI BANCHE PER 200 MILIARDI E MEZZO PUNTO DI PIL A FINE 2016" (VIDEO)

APERTURA MERCATI, RIFORME STRUTTURALI E INVESTIMENTI: I TRE PILASTRI PER LA CRESCITA SECONDO PADOAN


CENSIS, CROLLA L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

PADOAN: "NON CI SONO SCORCIATOIE PER LA CRESCITA". ALL'ABI RICORDA I TRE PILASTRI

VISCO: "DALLE MISURE BCE 200 MILIARDI PER LE BANCHE, 120 A FAVORE DI PMI ITALIANE"

TAG

ANIA CONSUMATORI
DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
CENSIS
ITALIA

© RAI 2013 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006
Engineered by RaiNet

DATI CENSIS | 10 luglio 2014

Italia, in dieci anni 2,3 milioni di lavoratori under 35 in meno

COMMENTI

Cresce la disoccupazione trai giovani italiani

Roma - In quasi dieci anni **si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro** tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013.

Sono i dati del **Censis e del Forum ANIA -Consumatori**. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

La mancata creazione di **valore economico** dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania.

ARTICOLI CORRELATI

In azienda a caccia di un lavoro

Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una «**paghetta**» dai genitori.

Il 43,2% dei millennials, i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro.

«La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma **il presidente del Forum ANIA -Consumatori, Silvano Andriani** - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini».

© Riproduzione riservata

Questa notizia mi lascia

ULTIM'ORA

16:24 La Fifa respinge il ricorso di Suarez

16:13 Israele, Hamas subirà duri colpi

15:55 Ucraina:Putin-Merkel-Hollande per tregua

15:45 Csc, produzione secondo trimestre -0,5%

15:36 Auto: da 14 luglio stretta su revisioni

THE MEDITELEGRAPH

SHIPPING/SHIPOWNERS | Luglio 10, 2014
In distribuzione il nuovo numero di TTM - Tecnologie Trasporti Mare

TRANSPORT/SEA-TRANSPORT | Luglio 10, 2014
Concordia, ecco gli ultimi dettagli dell'operazione / FOCUS

SHIPPING/CRUISE-AND-FERRIES | Luglio 10, 2014
Costa Crociere, con Diadema più escursioni

TRANSPORT/ROAD-RAIL-AIR-TRANSPORT | Luglio 10, 2014
Ryanair valuta apertura di nuove basi in Italia

SHIPPING/SHIPOWNERS | Luglio 10, 2014
Maersk Line e Msc insieme, nasce la M2

TRANSPORT/PORTS | Luglio 10, 2014

BLOG'N'ROLL

Sfashion
Il mio primo capello bianco
di Beatrice D'Oria

World Women Web
Con una cultura digitale l'Italia avrebbe in tasca 4 miliardi di euro l'anno
di Diana Letizia

Un, due, tre...Stella!
Renzi-Telemaco, Palamede e il pazzo Ulisse

iPhone/iPad app Android app Altro Entra Account creato

10 luglio 2014

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Lavoro, Censis: 2,3 milioni di occupati in meno sotto i 35 anni dal 2004

L'Huffington Post

Pubblicato: 10/07/2014 14:12 CEST | Aggiornato: 2 ore fa

In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum **ANIA** -Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

ALTRO: Lavoro Dati Censis, Disoccupazione Giovani, Censis Occupazione, Lavoro Disoccupazione, Dati Censis Lavoro, Censis Disoccupazione, EconomiA, Disoccupazione Giovanile, Giovani Disoccupazione,

Segnala un errore

PUBBLICITÀ

SEGUI HUFFPOST

Indirizzo e-mail Iscrivimi.

Newsletter

Ricevi un'e-mail quotidiana con gli articoli e i post in primo piano.

I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST

Angelina shock: l'attrice drogata nel video di The National Enquirer (FOTO)

In fondo non è solo un gioco

Mondiali 2014. Dilma Rousseff consola i tifosi dopo Brasile Germania, ma rischia la rielezione (FOTO)

"Sta botta di 1600 euro del meccanico non ci voleva. Niente vacanze" (FOTO)

La nascita di un leader

"Perdo sangue dal naso, così è finito sul corpo di Yara..."

La Pascale lancia Marina Berlusconi: "E' il candidato ideale"

Le 8 "infinity pool" più belle del mondo

ECONOMIA
10/07/2014 - IL CASO

I giovani traditi dal lavoro
In 10 anni persi 2,3 milioni di posti

Il Censis: crollo del 10% dell'occupazione, per il Paese un costo di 152 miliardi

Un bollettino di guerra. Il Censis e il Forum ANIA -Consumatori fotografano la situazione lavorativa dei giovani, e i numeri che emergono raccontano una generazione tradita. Nel giro di dieci anni, infatti, si sono persi 2,3 milioni di posti tra i ragazzi fra 18 e 34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali, dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania.

Il 43,2% dei «millennials», i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro rispetto al 29,2% dei cittadini italiani

+ Gli italiani sprofondano nella depressione

Secondo il rapporto, sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una «paghetta» dai genitori.

Il 43,2% dei «millennials», i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. «La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum ANIA -Consumatori, Silvano Andriani - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini».

Annunci PPN

Ultimi Articoli + Tutti gli articoli

ANSA

+ Padoan: crescita per abbattere il debito, la pressione fiscale va ridimensionata
Le misure della Banca centrale europea a sostegno del credito pot ...

+ I giovani traditi dal lavoro
In 10 anni persi 2,3 milioni di posti
Un bollettino di guerra. Il Censis e il Forum ANIA -Consumatori fo ...

AP

+ Google scommette sulle start-up europee
La divisione di venture capital di Google arriverà anche i ...

Mercati + Tutte le notizie

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.
Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it!

Accedi a Facebook

MF DOW JONES

Lavoro: Censis, 3,2 mln giovani vorrebbe emigrare all'estero

Tweet ... ...

VOTA 0 VOTI

ROMA (MF-DJ)--Il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato sul proprio futuro, tanto che in 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero. Il dato emerge da uno studio Censis elaborato per il Forum **ANIA**.

Focalizzando l'attenzione sul welfare, lo studio rivela come il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare che invece prima riceveva gratuitamente. Il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali e' aumentato il valore del contributo che gia' pagava in precedenza. "In definitiva - spiega il Censis - per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare e il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare".
com/zap

(fine)

MF-DJ NEWS

Tweet ... ...

Forum **ANIA** giovani Censis emigrare estero lavoro

cerca case e appartamenti
Inserisci comune
TROVA

Le News più lette Tutte

10 luglio 2014 *Beati Emanuele Ruiz e compagni*

Avvenire.it

Oggi in edicola

Censis

ASCOLTA

In dieci anni persi 2,3 milioni di posti

10 luglio 2014

facebook
twitter
google +
mail
font
print

In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum **ANIA** - Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro. La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania.

Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una "paghetta" dai genitori. Il 43,2% dei *millennials*, i nati tra gli anni '80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro.

"La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum **ANIA** -Consumatori, **Silvano Andriani** - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini".

© riproduzione riservata

ASCOLTA

Copyright 2014 © Avvenire | P.Iva 00743840159 | Credits | Privacy | Per la pubblicità

La crisi colpisce gli under 35. Dal 2004 persi 3,2 milioni di posti di lavoro

Commenti

Sono i dati del Censis per il Forum ANIA -Consumatori. Sono 2,3 milioni i giovani tra i 18 e i 34 anni che ricevono aiuti economici dai genitori

NOTIZIE CORRELATE

Roma, 10 luglio 2014 - Dal 2004 si sono **persi 3,2 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi** di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis per il Forum ANIA -Consumatori, secondo cui la **scomparsa del lavoro per i giovani** è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

AIUTI ECONOMICI DAI GENITORI - Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, **980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito**. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Secondo le stime del Censis le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials", i giovani nati tra la fine degli anni Ottanta e il 1996, è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

PERSI QUASI 2 MILIONI DI GIOVANI - In dieci anni l'Italia ha p**erso 1.959.000 giovani** di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalita': -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono **sempre di più a casa con i genitori**: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma **tendono anche a sposarsi sempre meno**: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima. Nel decennio il numero degli sposati è diminuito del 38,7%. Tra i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivono soli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.

SPESE WELFARE - Il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha **dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare** (sanitarie, per istruzione, ecc.) che prima riceveva gratuitamente; il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che gia' pagava in precedenza, mentre l'11,7% si è trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva, per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare. Il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare.

comments powered by Disqus

NOTIZIE PIÙ LETTE

1 SIENA FALLITA: FINISCE LA FAVOLA - QuotidianoNet

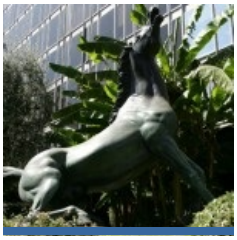
2 Gatto infuriato costringe i proprietari a barricarsi in camera da letto - QuotidianoNet

3 Caltanissetta, confessa l'omicidio del figlio davanti alla tomba: intercettato e arrestato - QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

4 Maltempo a Milano, trovati due corpi. Un morto a Torino. Sull'Italia arriva il ciclone Gea - QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

5 "Ecco Angelina Jolie quando si drogava". Spunta un video dell'ex pusher - QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

6 Inter, per l'attacco Osvaldo e Jovetic. Roma su Shaqiri, Evra verso la Juve - Sport - QuotidianoNet - Notizie in tempo reale



Lo scandalo dello sketch-tv con Gesù gay: la Rai non risponde, nella "democrazia renziana" funziona così
di Francesco Signoretta

Tace la Rai. Come fa sempre quando le conviene trincerarsi nel silenzio e non dare […]

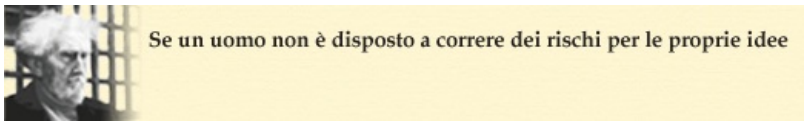
Il morso di Suarez a Chiellini finisce in Procura. E il Codacons nel ridicolo
di Lando Chiarini

Dopo l'incredibile 7 a 1 rifilato dalla Germania al Brasile non esiste al mondo una […]

Torna Harry Potter per la gioia dei fan. Ma se non è più "puer eterno" il mago piace di meno…
di Valerio Goletti

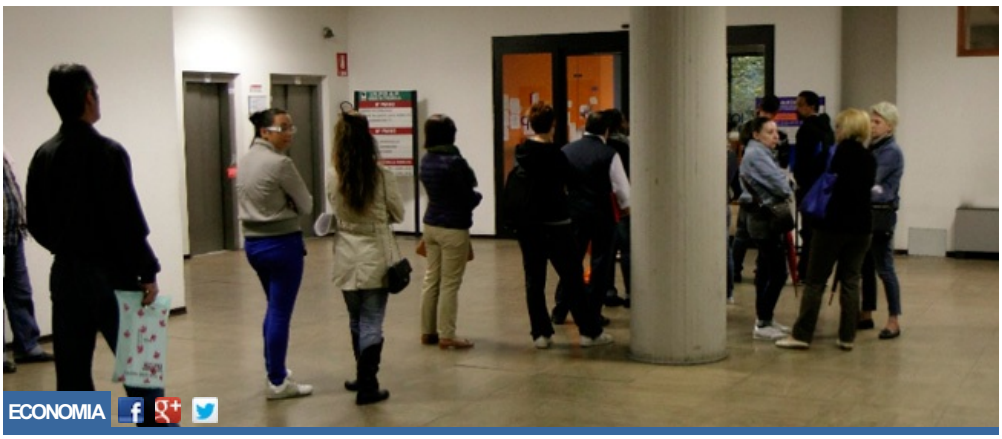
Harry Potter trentenne, con l'amico Ron che perde i capelli e Hermione che è una […]

SECOLO d'Italia



Allarme di Censis ed ANIA: in dieci anni persi 2,3 milioni di posti di lavoro giovanile

di Redazione / gio 10 luglio 2014 / 15:07



In quasi dieci anni sono stati "bruciati" 2 milioni e 300mila posti di lavoro tra i ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 34 anni mentre gli occupati *under* 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali passando dal 58,7 del 2004 al 46 del 2013. A sostenerlo sono il Censis ed il Forum ANIA-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre Paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una "paghetta" dai genitori. Il 43 per cento dei "*millennials*", cioè i nati tra gli anni '80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2 dei cittadini italiani. Il 26,6 per cento dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9 vive uno stato di incertezza e solo il 12,3 si dichiara abbastanza sicuro. «La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione – afferma il presidente del Forum ANIA-Consumatori, Silvano Andriani – in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un *welfare* più equo, efficace

OGGI IN ECONOMIA

Visco (Bankitalia) riporta il premier sulla terra: «L'economia italiana fatica a rimettersi in piedi»
di Redazione

LA FRASE DEL GIORNO

> **«Con gli Stati Uniti vedo una differenza di principi molto grande rispetto ai compiti dei servizi segreti dopo la guerra fredda».**
> — *Cit.* Angela Merkel

Accedi Recupera

Nome utente

Password

Ricordami

Collegati

Se non hai un account registrati qui

ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini».

I dati diffusi da Censis ed **ANIA** -Consumatori sono a dir poco drammatici. Da essi emerge un'indicazione ben precisa: la crisi dell'economia italiana è soprattutto una crisi di modello di sviluppo e come tale non può essere affrontata a colpi di manovre correttive e di salassi fiscali bensì mettendo mano ad interventi strutturali capaci di modificare l'architettura stessa del nostro sistema economico-produttivo. E, finora, dal governo sono venuti solo annunci e buone intenzioni.

Era attesa la relazione del governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, all'assemblea Abi, l'associazione che raggruppa i banchieri italiani. Soprattutto, era attesa la sua "lettura" degli interventi […]

COMMENTA LA NOTIZIA

Devi aver effettuato l'accesso per pubblicare un commento. Altrimenti registrati qui.

@LETTERE

FACEBOOK TWITTER RSS

Cerca nel Magazine

Conflitti & Confini
di Marco Valle
Padania perduta. L'Ultimo atto dell'Umberto

Curaro
di Nello Gatta
Intervista

Welfare, Censis-Forum ANIA : giovani sempre meno occupati (-12,7% in 10 anni)

Nel 2004 avevaun impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 lapercentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3milioni). In quasi dieci anni, dunque, si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials" e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di12,7 punti percentuali. E' quanto emerge da un'anticipazione delle ricerche che il Censis ha condotto per conto del **Forum ANIA Consumatori**, il tavolo di confronto imprese assicurative e associazioni dei consumatori nato con l'obiettivo di progettare e sviluppare assieme iniziative e proposte di soluzione sui principali temi assicurativi d'interesse dei cittadini.

Da qualche anno il Forum sta sviluppando, con l'aiuto del Censis, un articolato percorso di analisi volto ad approfondire gli **scenari attuali e le prospettive del nostro sistema di welfare** e a individuare proposte condivise da assicuratori e consumatori da presentare alle istituzioni e all'opinione pubblica.

"I dati che emergono dalle indagini del Censis – afferma il Presidente del Forum ANIA -Consumatori, **Silvano Andriani** – dimostrano che il sistema attuale di welfare è incapace di individuare i nuovi bisogni e rispondere a essi in maniera sistematica, risulta statico e focalizzato quasi esclusivamente su pensioni e sanità. La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione, in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un **impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza.** Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini."

Tornando alle anticipazioni, dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, **980 mila non riescono a coprire lespese mensili con il proprio reddito**. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Secondo il Censis, le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani untotale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials" è di 22.900euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degliitaliani.

In dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di etàcompresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milionidi giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di piùa casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anchea sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al30,6% di dieci anni prima. Il numero dei giovani sposati è diminuito nel decennio del38,7%. Tra i "millennials" che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivonosoli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.

Il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi hadovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare (sanitarie, per istruzione, ecc.) che prima riceveva gratuitamente; il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che già pagava in precedenza, mentre l'11,7% si è trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva, per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare e il Censis rileva che il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare.

Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovanisi dichiara preoccupato, rispetto al 29,2%dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" prova ansia per l'assenza di unarete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. **L'idea di andarsene pervade tanti giovani**: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero.

I giovani costituiscono una componente fondamentale delle **energie vitali della nostra società.** Sono digitali: l'85,3% è utente abituale di internet(56,5% dato medio nazionale), l'81,6% è iscritto ad almeno un social

Newsletter
email address
Iscriviti
Seguici anche su...
facebook help consumatori
twitter
Iniquo? Guasto? Taglia sbagliata? Truffa? #EU4Consumers
CONSUMERS' FORUM
news dall'Europa
abi benzina energia europa farmaci fisco istat legambiente salute sanità turismo

network (49% dato medio), il 66,6% utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio). Sono almeno 3,7 milioni i “millennials” che vivono all’estero, sia pure per brevi periodi.

Articoli correlati

- Forum **ANIA**-Consumatori: famiglie sempre più fragili
- Forum **ANIA**-Consumatori : 3 studenti su 4 conoscono rischio e prevenzione
- Famiglie italiane: pochi consumi e molto gioco (d'azzardo)
- RISPARMIO. Forum **ANIA** - Consumatori: in difficoltà il 94% delle famiglie

10/07/2014 - 14:15 - Redattore: VC

lascia un commento

Nome (obbligatorio)

Mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Website

Invia commento

Rai Televideo

TELESOFTWARE SOLO TESTO

Cerca in Televideo

Ultim'ora

ECONOMIA

OCCUPATI UNDER 35
10/07/2014 15:13

In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali (dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013). Sono i dati del Censis per il Forum ANIA-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani, rileva lo studio, è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico. Sono 2,3 milioni i giovani aiutati dai genitori per sopravvivere. In 3,2 milioni sono pronti ad emigrare.

Torna indietro

CALCIO \ SERIE A

Le notizie dalle squadre
Spogliatoi, interviste e news dagli allenamenti

Copyright © 2011 Rai - Tutti i diritti riservati
Engineered by Rai Net

Disoccupazione giovanile, persi 2,3 milioni di posti in 10 anni

Studio del Forum Ania Consumatori con il Censis sulla disoccupazione giovanile in Italia

Antonio Maroscia 12/07/2014

E' una fotografia impietosa, quella che viene fuori dall'ultimo studio sulla Disoccupazione giovanile del Censis con il Forum Ania Consumatori, presentato a Roma lo scorso 12 luglio, dal titolo **Focus sui giovani: single, digitali, nomadi e senza reti di protezione, ecco l'identikit dei "millennials" italiani.**

Gli ultimi studi, sviluppati dal Forum Ania, sotto la direzione scientifica del Censis, evidenziano l'aggravarsi dell'asimmetria tra la copertura di welfare e i bisogni di alcuni gruppi sociali, come i giovani nati a partire dagli anni ottanta fino al 1996, i cosiddetti "millenials".

Le analisi del Censis su questo particolare target, mostrano una profonda evoluzione della loro condizione sociale.

2,3 milioni di giovani occupati in meno tra il 2004 e il 2013. Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3 milioni). Pertanto, in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials" e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali. Il Censis stima che la scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma dei Pil di tre Paesi UE come Croazia, Slovacchia e Lituania.

La "paghetta" anche fuori casa. Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Secondo il Censis, le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials" è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

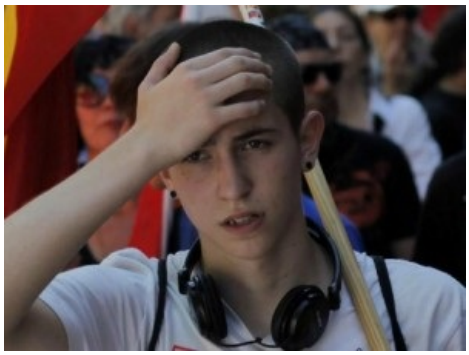
Sognando la fuga dal futuro precario. Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. L'idea di andarsene pervade tanti giovani: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero.

Fonte: http://www.lavoroediritti.com/2014/07/disoccupazione-giovanile-persi-23-milioni-posti-in-10-anni/#ixzz37FbZcgtJ

ECONOMIA, ITALIA di *Davide Falcioni* 10 luglio 2014 17:36 COMMENTI

Censis: "In Italia 2,3 milioni di giovani hanno perso il lavoro in 10 anni"

Se nel 2004 i giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni occupati erano il 58,7% oggi sono appena il 46%.



Due milioni e 300mila giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni hanno perso il posto di lavoro negli ultimi dieci anni. A fotografare il crollo è stato il Censis, che ha rivelato come gli occupati under 35 siano diminuiti di 12,7 punti percentuali, dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. L'assenza di lavoro, per i giovani, costa all'Italia oltre 152 miliardi di euro: una cifra pari alla somma del prodotto interno lordo di tre Paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania.

Il Censis, che ha cndotto le rilevazioni insieme al Forum ANIA-Consumatori, ha spiegato che nel 2004 il 58,7% degli italiani di età compresa tra i 18 e i 34 anni aveva un regolare impiego. Si trattava di 7,6 milioni di persone, diventate 7 milioni nel 2011 e scese ulteriormente nel 2013 a 5,3 milioni, ovvero il 46% dei giovani in quella fascia di età. Ne consegue che, in quasi 10 anni, sono stati persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i giovani nati negli anni '80 e il 1996; la quota di occupati tra i giovani con età tra i 18 e i 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali. Inoltre, in dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando molto velocemente gli stili di vita. Rimangono sempre di più a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima.

Approfondimenti: **disoccupazione giovanile**

Mi piace
Tweet +1
COMMENTA

Leggi anche:

- **Le assunzioni sono ferme e la aziende non fanno niente per incentivarle**
- **La Garanzia Giovani, i dubbi, l'Europa**

STORIE DEL GIORNO

CRONACA
Sardegna, donna annega per salvare il figlio di 7 anni e il suo amichetto
Consiglia

CRONACA
Napoli, è morto Salvatore Giordano, il ragazzino colpito dal cornicione
Consiglia

MONDO
USA, bimbo di 15 mesi muore dimenticato nell'auto dal papà
Consiglia

CRONACA

Giovedì, 10 Luglio 2014 17:16 Vota questo articolo (1 Vota)

Disoccupazione giovanile. Dal 2004 persi 2,3 mln di posti di lavoro

di Sabrina Labate | dimensione font | Stampa | Email | Add new comment

ROMA - 5,3 milioni gli italiani tra i 18 ed i 34 anni ad essere occupati nel 2013: il 46% dei giovani. Erano 7,6 milioni nel 2004, ossia il 58% della popolazione in quella fascia d'eta. In meno di dieci anni, quindi, si sono perduti ben 2,3 milioni di posti di lavoro, per un equivalente monetario di 152 miliardi di euro costati al nostro paese in termini di mancata creazione di valore economico (una cifra pari alla somma dei Pil di Croazia, lituanua e Slovacchia).

Questi i poco rasserenanti dati emersi da un'indagine Censis per il Forum ANIA-Consumatori. Il Centro Studi Investimenti Sociali, istituto di ricerca socio economica fondato nel 1964, fa sapere anche che 3,2 milioni di giovani sarebbero pronti ad emigrare dall'Italia

Brevissime

Palestinese bruciato, liberi 3 sospetti

TEL AVIV - Tornano oggi in libertà tre dei sei ebrei estremisti sospettati di aver partecipato...

10-07-2014

artemagazine

PassePartout

Teatro e cinema

Globe Theatre. Romeo e Giulietta, scanzonatamente rivisto da Proietti. Recensione

e cercare fortuna all'estero, e che il 43% degli italiani tra i 18 ed i 33 anni si dichiara preoccupato pensando al proprio futuro. Tra i "millenials", i giovani nati tra gli anni Ottanta ed il 1996, il 26,6% prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive in uno stato d'incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. Non sorprende perciò che in così tanti si siano lasciati tentare dall'idea di provare a farcela da qualche altra parte.

Se è vero, come mostra un'altra indagine Censis, che una digitalizzazione dei servizi farebbe risparmiare alle casse dello Stato 10 milioni di euro al giorno, lasciare a casa i giovani non appare certamente la mossa più giusta. La mancata crescita dell'economia italiana è innegabilmente imputabile anche ad un difetto di attenzione a risorse che si potrebbero invece rivelare vitale se giustamente "sfruttate". Logica vuole cge in un'era digitale non si possa non puntare sulla generazione digitale: i giovani. L'85,3% è utente abituale di internet (56,5% dato medio nazionale), l'81,6% è iscritto ad almeno un social network (49% dato medio), il 66,6% utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio).

I giovani potrebbero essere l'asso nella manica dell'Italia che invece, ad oggi, sembra essersi convinta quasi di poter fare a meno di loro. Ed è così che in molti neo-trentenni non riescono ancora a raggiungere un'effettiva indipendenza economica, con conseguenti difficoltà a crearsi una famiglia. La ricerca del Centro Studi Investimenti Sociali mette infatti a fuoco un circolo vizioso attualmente in atto in molte famiglie italiane: i genitori devono aiutare i figli di più e più a lungo che in passato, il reddito annuo cala, diminuiscono matrimonio e natalità, ed il Belpaese inesorabilmente invecchia.

Share this post

Leggo dopo

Ultima modifica il Giovedi, 10 Luglio 2014 17:40

Pubblicato in	Società
Etichettato sotto	giovani lavoro disoccupazione italia digitale
Tweet	

Sabrina Labate

Ultimi da Sabrina Labate

1. Caso Yara. Bosetti rompe il silenzio e chiede di essere interrogato
2. Per un pugno di voti. Berlusconi da omofobo diventa omofilo
3. Papa Francesco in Calabria scomunica

Articoli correlati (da tag)

1. Prandelli, dalla Turchia, lapalissiano: “scurdammoce 'o passato....”
2. Crisi. Rinunce settore alimentare, grido di allarme condizioni delle famiglie
3. Il Papa contro la disoccupazione. Il

ROMA - E se Romeo decidesse di non andare alla festa a casa dei Capuleti? E...

Iva Palmieri

Cerca Google™ Ricerca personalizzata

SELEZIONATO DA AG AGENDA DEL GIORNALISTA

Cronaca dal passato

Verona 1900. Il macabro caso della donna tagliata a pezzi

VENEZIA - La mattina del 16

Generazione paghetta, per sopravvivere a Fornero e Padoan

Di L'indipendenza 10 luglio 2014

Tweet

di REDAZIONE

Per vivere, e sopravvivere, torna la paghetta. I dati del Censis raccontano non solo un paese vecchio ma un paese di giovani poveri, dopo che l'Inps l'altro giorno aveva celebrato il dato delle pensioni da 500 a mille euro al mese per il 43% degli anziani.

Dunque? Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori, per sopperire alle necessità. Lo studio del Censis per il Forum **ANIA** -Consumatori, secondo cui le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui, la dice lunga sulla ripresa e sulla stagnazione crescente del mondo del lavoro. Il reddito familiare medio dei "millennials", i giovani nati tra la fine degli anni Ottanta e il 1996, è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

A questo si aggiunge un altro dato terrificante. In dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità, meno 14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di più a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima.

Ultimo colpo di grazia: secondo il Censis la scomparsa dei posti per i giovani costa oltre 152 miliardi di euro. In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013.

Avanti così, con la riforma Fornero e con l'innalzamento dell'età pensionabile invocata dal ministro Padoan. "Sono favorevole a un graduale aumento dell'età pensionabile", aveva detto a fine maggio.

da L'indipendenza

Come ti senti dopo avere letto questo post?

DONAZIONI (SOLO IN BITCOIN)

Vuoi Ringraziare "come si deve" Rischio Calcolato. Fatti un favore, impara a usare il **Bitcoin**, procuratelo e dona un frazione (anche multipli non ci offendiamo) a questo indirizzo:

1CHpkA1Xma61Q2JZZ8tpo6pDNAiD81SNAE

Clicca e Sottoscrivi La Newsletter di RC

ARGENTO SENZA IVA: SI PUO'!

DISOCCUPAZIONE

Lavoro, dal 2004 -2,3 milioni di occupati under 35

Censis: «La scomparsa dei posti per i giovani è costata 152 miliardi».

Allarmante il bilancio sulla disoccupazione giovanile: in quasi un decennio si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi nell'età compresa tra i 18 e i 34 anni.
Gli occupati under 35 sono diminuiti invece di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013.

Giovani in fila alla ricerca di un impiego.

COSTO DI 152 MILIARDI. I dati sono stati resi noti dal Censis e dal Forum **ANIA** - Consumatori.
La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.
La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania.
Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano di trasferirsi all'estero: tra i giovani che vivono fuori casa infatti, ben 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una 'paghetta' dai genitori.
«SERVONO INTERVENTI URGENTI». «La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione», ha affermato il presidente del Forum **ANIA** -Consumatori, Silvano Andriani, «in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini», ha concluso il presidente.

Giovedì, 10 Luglio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG: DISOCCUPAZIONE GIOVANILE - DISOCCUPAZIONE - LAVORO - CENSIS LAVORO

SEGUICI:

L43 ARTICOLI CORRELATI

INTERVISTA
Lavoro, Nadio Delai: «Gli incentivi servono a poco»
Il sociologo Delai: si alla formazione.

STATISTICHE
Istat, disoccupazione in aumento a maggio: 12,6%
Migliora però il dato sui giovani.

NUOVI PROFILI
Lavoro, contro la disoccupazione m'invento un impiego
I nuovi impieghi per battere la crisi.

LAVORO
Retribuzioni maggio: aumento dell'1,3%
La rilevazione dell'Istat non tiene conto degli 80 euro in busta paga.

PROGRAMMI
Nomine Ue, bozza Van Rompuy: lotta alla disoccupazione
Piano per la crescita ma occhio ai conti.

L43 LEGGI ANCHE

L'APPUNTO
Renzi, tante parole ma pochi fatti
09/07/2014 Le promesse del premier non sono state seguite dai fatti. Crescono tasse e disoccupazione. E forse sarà necessaria una nuova manovra.

APPELLO
Giorgio Napolitano: «Se i giovani non trovano lavoro, l'Italia è finita»
06/07/2014 La triste risposta a un giovane.

OCCUPAZIONE
Lavoro, Poletti: «L'art. 18 non è un totem»
03/07/2014 Il ministro: «Il tema è dentro la ridefinizione delle regole».

DOPO IL VERTICE
Steinmeier all'Italia: «La Germania sta con Renzi»
29/06/2014 Il ministro degli Esteri tedesco appoggia il premier sulle riforme.

L43 LOCAL L'informazione dalla tua città

Seleziona la tua regione

Bergamo
Il fondo Open Mind acquisisce per 3,5 milioni la Btp Srl di Zanica

Asti- AtNews
Lotta alla povertà: Ferrari, sinergia Governo-Regioni

Reggio Emilia
Vecchi: "Sono solidale con Pizzarotti"

Bari - Giovinazzolive.it
Prima edizione del Premio MAW

Firenze - Okmugello.it
Paterno. Scavatori della forestale in azione nella ex fornace

CENSIS

Lavoro, in 10 anni persi 2,3 milioni di posti

di ***Lorenzo Morelli***

I più colpiti sono gli occupati under 35: in calo del 12,7%. Sono passati dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013.

In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum ANIA-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.
La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una "paghetta" dai genitori.
GIOVANI "PREOCCUPATI" PER IL FUTURO. Il 43,2% dei 'millennials', i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro.
«La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione», afferma il presidente del Forum ANIA-Consumatori, Silvano Andriani, «in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicato in: Italia, Scenari, Top News *Tags: Censis, disoccupati, Forum ANIA-Consumatori, giovani, lavoro, Silvano Andriani*

10-07-2014 03:22 PM *0*

Devi essere loggato per scrivere un commento Login o Registati

Cerca ...

Tweet

BORSA IN DIRETTA

SITI PARTNER

CONDOMINIOWEB.COM

GuidaFisco

Più Recenti

I vostri Commenti | Approfondimenti

1. redzac su Pratica, gli studi che pagano ... Temo di dover confermare quanto detto da Mirko. Entrare in una c.d. "law firm" può essere al massim ...
2. CiccioRiccio su Rcs chiude Redazione contenuti ... vabbè, la effettivamente non si capiva l'utilità di questa struttura, su....
3. CiccioRiccio su Google, un milione di multa pe ... è solo una mia impressione o, effettivamente, c'è un po' di fissazione in queste continue citazion ...
4. saverio villa su Mondadori sgomma da Panorama A... Certo l'episodio è tristissimo per la Mondadori (e per tutti coloro che dalla Mondadori sono pass ...
5. Carnati su Tagliavia: «La sfida digital ... Ad dire la verita mi chiedo come un "Manager" possa andar fiero dei risultati ottenuti e dispensare ...

1. Lavoro, in 10 anni persi 2,3 m ...
2. Amaggio produzione industrial ...
3. Cairo: «Nessun dividendo stra ...
4. Licenziamenti De Tomaso, chies ...
5. Niente Ipo, Rottapharm si riti ...

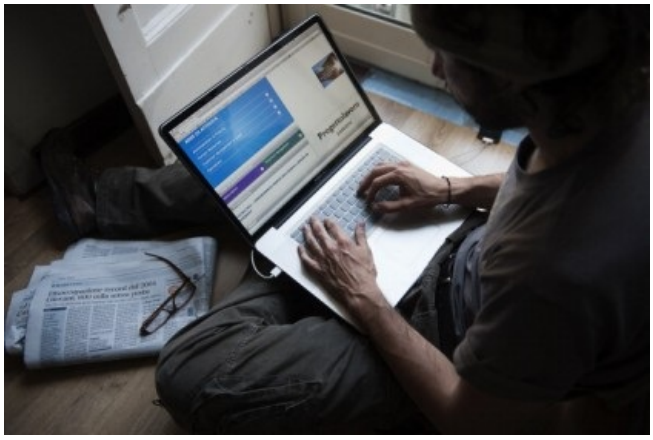
Argomenti

Giornalettismo Liquida
Segui @giornalettismo
Aggiornato al **10 luglio 2014** ore **15:45**

Censis: 3,2 milioni di giovani pensano di emigrare dall'Italia

di Redazione - 10/07/2014 - **Il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato dal proprio futuro**

In Italia, il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato pensando al proprio futuro, rispetto al 29.2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" (i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996) prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, mentre il 17,9% vive in uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dal paese e trasferirsi all'estero. Questi dati emergono da una ricerca del Censis per il Forum ANIA-Consumatori, che sottolinea il danno economico causato da questa situazione.



(ANNA MONACO/AFP/GettyImages)

I GIOVANI - I giovani costituiscono una componente fondamentale per la nostra società: l'85% è utente abituale di internet (56,5% la media nazionale), l'81,6% è iscritto ad almeno un social network (49% dato medio), il 66,6%

IN EVIDENZA OGGI

Avviso di chiamata, per Tim e Vodafone diventa a pagamento

E' clinicamente morto l'uomo che aveva sparato a Perugia

Equo compenso, tutti i rincari per smartphone, tablet, pc, tv e hard disk

LE NOTIZIE PIÙ CONDIVISE

Boldrini alla lotta contro gli stipendi da favola dei dipendenti della Camera

Allarme vaccinazioni, crollano a causa della disinformazione

Riforme, come sarà il nuovo Senato

Così lo Ior rinuncia a 44 milioni di euro

utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio). Almeno 3,7 milioni di "millennials" vivono all'estero, seppur per brevi periodi di tempo. Negli ultimi dodici mesi il 40,2% dei giovani ha dovuto pagare un contributo per prestazioni sanitarie, istruzione etc che prima riceveva gratuitamente. Il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che già pagava in precedenza, mentre l'11,7% si è trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva la grande maggioranza dei giovani hanno aumentato le loro spese per il welfare.

Leggi anche: **#StopFnsi: la mobilitazione dei giornalisti contro l'equo compenso e il loro sindacato**

IL REDDITO - Il 59% di coloro che vivono per conto proprio teme che queste spese possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare. I giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono per conto proprio (single o sposati/conviventi) sono 4,4 milioni: 980 mila di questi non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. 2,3 milioni sono quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Le famiglie trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millenials" è di 22.900 euro l'anno, 7.000 euro in meno rispetto al reddito familiare annuo degli italiani.

(Photocredit: GUILLERMO LEGARIA/AFP/Getty Images & ANNA MONACO/AFP/GettyImages)

ARTICOLI CORRELATI

Milano: il vigile in malattia che faceva il bagnino in Calabria

L'uomo è stato inchiodato dalle foto su Facebook **CONTINUA**

Gli stipendi folli dei dipendenti della Camera

40mila euro l'anno a barbieri e centralinisti. 406mila al segretario generale. A Montecitorio le buste paga valgono oro. E si pensa a tagliarle nel nuovo bilancio pluriennale. Ma... **CONTINUA**

Vasco Errani: «Non ci ripenso, lascio»

Dopo la condanna in Appello per falso ideologico nell'inchiesta "Terremerse", Matteo Renzi e il Pd hanno invitato a restare al suo posto il governatore emiliano dimissionario. Ma lo scudo dem, con il partito fermo nella linea del garantismo, non basterà per fargli cambiare idea **CONTINUA**

SEGUI GIORNALETTISMO:
Segui @giornalettismo

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome * Email * Sito web

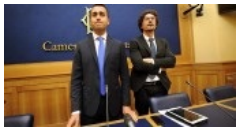
Commento

Debora Billi: la responsabile web del Movimento 5 stelle augura la morte a Napolitano

MULTIMEDIA

LE PIÙ COMMENTATE

Gelo Renzi-Grillo: «Sbruffoni della democrazia», «Poche chiacchiere»



Quel sì al Pd che non piace a un parte del Movimento 5 stelle

Bocciati tutti i candidati 5 stelle alle commissioni del Parlamento Europeo

Il Senato non sarà elettivo

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti

Cerca su IMC

HOME News Associazioni di Categoria IVASS Gruppi Agenti Approfondimenti Video Formazione Contatti

Welfare, Censis-Forum ANIA Consumatori: giovani sempre meno occupati (-12,7% in 10 anni)

10 luglio 2014 - 16:09

Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3 milioni). In quasi dieci anni, dunque, si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "*millennials*" e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di 12,7 punti percentuali. E' quanto emerge da un'anticipazione delle ricerche che il **Censis** ha condotto per conto del **Forum ANIA Consumatori**, il tavolo di confronto imprese assicurative e associazioni dei consumatori nato con l'obiettivo di progettare e sviluppare assieme iniziative e proposte di soluzione sui principali temi assicurativi d'interesse dei cittadini.

Da qualche anno il Forum sta sviluppando, con l'aiuto del Censis, un articolato percorso di analisi volto ad approfondire gli scenari attuali e le prospettive del nostro sistema di welfare e a individuare proposte condivise da assicuratori e consumatori da presentare alle istituzioni e all'opinione pubblica.

"*I dati che emergono dalle indagini del Censis* – afferma il Presidente del Forum **ANIA**-Consumatori, **Silvano Andriani** – *dimostrano che il sistema attuale di welfare è incapace di individuare i nuovi bisogni e rispondere a essi in maniera sistematica, risulta statico e focalizzato quasi esclusivamente su pensioni e sanità. La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione, in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini*".

Tornando alle anticipazioni, dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Secondo il Censis, le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito

Articoli più letti:

- Helvetia e Nationale Suisse, nasce un nuovo gruppo…
- Check up previdenziale: La pensione che verrà, cosa direbbe
- Voci dalla Rete: L' ANIA e gli Intermediari, la grande…
- Allianz inaugura il restyling della sede di Trieste
- ANIA: distribuzione, tutto cambia. Le reazioni degli agenti
- Se la denuncia all'Antitrust è un autogol degli…

da Twitter

Follow Us on Twitter

familiare medio dei "*millennials*" è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

In dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di piùa casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al 30,6% di dieci anni prima. Il numero dei giovani sposati è diminuito nel decennio del 38,7%. Tra i "*millennials*" che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivono soli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.

Il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi ha dovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare (sanitarie, per istruzione, ecc.) che prima riceveva gratuitamente; il 57,5% ha verificato che ci sono prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che già pagava in precedenza, mentre l'11,7% si è trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva, per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare e il Censis rileva che il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare.

Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovani si dichiara preoccupato, rispetto al 29,2%dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "*millenials*" prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. L'idea di andarsene pervade tanti giovani: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero.

I giovani costituiscono una componente fondamentale delle energie vitali della nostra società. Sono digitali: l'85,3% è utente abituale di internet (56,5% dato medio nazionale), l'81,6% è iscritto ad almeno un social network (49% dato medio), il 66,6% utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio). Sono almeno 3,7 milioni i "*millennials*" che vivono all'estero, sia pure per brevi periodi.

Fonte: Help Consumatori (Articolo originale)

Articoli Correlati:

- Welfare, Farina (**ANIA**): Assicurazioni possono affiancare impegno pubblico
- FORUM **ANIA** – CONSUMATORI: GLI ITALIANI CHIEDONO UN NUOVO SISTEMA DI WELFARE
- Pensioni, i professionisti alle prese con la sostenibilità dei conti e pesanti sacrifici
- Giovani senza pensione
- Delega fiscale, occasione giusta per incoraggiare a mettere da parte

Leave a Reply

Content (required)

Mail (will not be published) (required)

Website

Add Comment

Italia. Crisi, Censis: dal 2004 2,3 milioni di giovani occupati in meno

Pubblicato il 10 luglio 2014 | Lascia un commento

stampa agenzia

Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'eta' (5,3 milioni). Pertanto, in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, e la **quota di occupati tra i giovani** con eta' compresa tra 18 e 34 anni e' diminuita di 12,7 punti percentuali. La stima e' contenuta in uno studio del Censis per il Forum **ANIA**-Consumatori, secondo cui la scomparsa del lavoro per i giovani e' costata al nostro Paese piu' di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania.

Leggi altro su Italia e Europa

Tags: disoccupazione | lavoro | quota di occupati tra i giovani

Iscriviti alla nostra news letter

per avere quotidianamente le notizie economiche abruzzesi dellâ™Abruzzo.

Iscriviti

Nome:

Email:

accetto i termini della privacy ed il trattamento dati nel rispetto della normativa D.Lgs. n. 196/2003

conferma

Articoli Correlati:

1. Italia. Lavoro, quasi un milione di occupati in meno da inizio crisi
2. Lavoro, crollo dei giovani occupati: -1,5 mln in 5 anni
3. Italia, giovani: piÃ¹ di uno su tre Ã¨ disoccupato
4. Italia. Istat: oltre due milioni di giovani non studiano e non lavorano
5. Italia, dal 2008 persi oltre 500mila occupati

Madis Room

- La Stanza Antisismica
- Video

BPER per le imprese

- Prodotti
- News e Comunicati
- Eventi

- News e comunicati
- Eventi
- Fondazione Mrror

Lascia un commento o un'opinione

Nome (obbligatorio)

Email (obbligatoria, non verrà pubblicata)

Sito web

Ambiente
Attentati
Berlusconi
Beppe Grillo
Crisi Economica
Economia
Grecia
Equitalia
Gossip
Incidenti
Media
La Casta
Lega Nord
Vaticano
Senza Censura
Scienza e Tecnologia
Sport
Politica
Lavoro
Giustizia
Cronaca
Oroscopo
Tsunami
Terremoti

Terremoto News: Welfare, Censis-Forum ANIA : giovani sempre meno occupati (-12,7% in 10 anni)

Articolo ricavato da: Welfare, Censis-Forum ANIA : giovani sempre meno occupati (-12,7% in 10 anni)

Pubblicato Da: padania.org - Oggi

Nel 2004 avevaun impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 lapercentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani .....

Leggi l'articolo: completa...

Share |

ews ultima Ora

Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni

padania.org (Oggi) - In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e...

- La crisi colpisce gli under 35. Dal 2004 persi 3,2 milioni di posti di lavoro
- In dieci anni persi 2,3 milioni di occupati tra gli under 35: per l'Italia un costo di 152 miliardi
- Censis: -2,3 milioni occupati under 35

rremoto News delle ultime 2 Ore

Censis, crolla l'occupazione giovanile

padania.org (Oggi) - Sono 4,4 milioni i ragazzi tra i 18 e i 34 anni in Italia: quasi un milione non riesce a...

- Censis: -2,3 milioni occupati under 35
- Allarme di Censis ed ANIA : in dieci anni persi 2,3 milioni di posti di lavoro giovanile

La crisi colpisce gli under 35. Dal 2004 persi 3,2 milioni di posti di lavoro

padania.org (Oggi) - Sono i dati del Censis per il Forum ANIA-Consumatori. Sono 2,3 milioni i giovani tra i 18 e i 34...

- Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni
- In dieci anni persi 2,3 milioni di occupati tra gli under 35: per l'Italia un costo di 152 miliardi
- Censis: -2,3 milioni occupati under 35

In dieci anni persi 2,3 milioni di occupati tra gli under 35: per l'Italia un costo di 152 miliardi

padania.org (Oggi) - Atanto ammonta la "mancata creazione di valore economico" legata alla scomparsa del lavoro per i giovani. 980 mila ragazzi...

- Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni
- La crisi colpisce gli under 35. Dal 2004 persi 3,2 milioni di posti di lavoro
- Censis: -2,3 milioni occupati under 35

Cerca una Notizia:

Cerca

News piu popolari

- Lo smemorato di Collegno, a 'Chi l'ha Visto?' la vera identità: il test del Dna 90 anni dopo
- Canella o Bruneri, chi era lo "smemorato di Collegno". Chi l'ha visto lo dice col Dna
- Bilancia, oroscopo del 10 Luglio 2014
- Lucca, va in autofficina e scopre calendario hot della moglie
- Cancro, oroscopo del 10 Luglio 2014
- Toro, oroscopo del 10 Luglio 2014
- Riforme: su richiesta Berlusconi rinviata a martedi' riunione senatori Fi
- Lavoro e over 50? Un problema dimenticato
- Riforme: domani alle 12 Berlusconi all'assemblea dei senatori Fi
- Lo "smemorato di Collegno" non era Canella. AChi l'ha Visto la prova del Dna

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto
Scarica le nuove applicazioni Yahoo Mail
Mail | Yahoo
YAHOO! FINANZA ITALIA
Cerca sul web
HOME | QUOTAZIONI | MIO PORTAFOGLIO | NOTIZIE | DICHIARAZIONE DEI REDDITI - TASI | FINANZA PERSONALE | CAMBIAVALUTE | FORUM
TUTTI I TEMI | ULTIME NOTIZIE | SOLO SU YAHOO FINANZA | INFOGRAFICHE | LOBBY D'ITALIA | CLASSIFICHE E FOTO | VIDEONEWS
Inserisci simbolo | Cerca quotazioni

Welfare, Censis-Forum ANIA : giovani sempre meno occupati (-12,7% in 10 anni)

help consumatori

Scritto da VC | Help Consumatori – 2 ore 7 minuti fa

DI QUESTO STESSO PROVIDER:

- Mercurio nel pesce, analisi Altroconsumo: presente in quasi tutti i campioni
- Quote latte, UE: Italia recuperi 1,395 mld di multe
- Codacons e i suoi 40 anni: riforma Rai e proposte per uscire dalla crisi
- Banca, UniCredit-Federconsumatori organizzano corsi per immigrati
- Codacons lancia canale TV con intervista esclusiva al Capitano Schettino
- Concorrenza, Antitrust Ue multa 6 case farmaceutiche. Il commento del Codici
- Welfare, Censis-Forum ANIA: giovani sempre meno occupati (-12,7% in 10 anni)

Nel 2004 avevaun impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 lapercentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'età (5,3milioni). In quasi dieci anni, dunque, si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials" e la quota di occupati tra i giovani con età compresa tra 18 e 34 anni è diminuita di12,7 punti percentuali. E' quanto emerge da un'anticipazione delle ricerche che il Censis ha condotto per conto del **Forum ANIA Consumatori**, il tavolo di confronto imprese assicurative e associazioni dei consumatori nato con l'obiettivo di progettare e sviluppare assieme iniziative e proposte di soluzione sui principali temi assicurativi d'interesse dei cittadini.

Da qualche anno il Forum sta sviluppando, con l'aiuto del Censis, un articolato percorso di analisi volto ad approfondire gli **scenari attuali e le prospettive del nostro sistema di welfare** e a individuare proposte condivise da assicuratori e consumatori da presentare alle istituzioni e all'opinione pubblica.

"I dati che emergono dalle indagini del Censis - afferma il Presidente del Forum ANIA -Consumatori, **Silvano Andriani** - dimostrano che il sistema attuale di welfare è incapace di individuare i nuovi bisogni e rispondere a essi in maniera sistematica, risulta statico e focalizzato quasi esclusivamente su pensioni e sanità. La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione, in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un **impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza.** Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini."

Tornando alle anticipazioni, dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, **980 mila non riescono a coprire lespese mensili con il proprio reddito**. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. Secondo il Censis, le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani untotale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials" è di 22.900euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degliitaliani.

In dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di etàcompresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milionidi giovani stanno cambiando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di piùa casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anchea sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in diminuzione rispetto al30,6% di dieci anni prima. Il numero dei giovani sposati è diminuito nel decennio del38,7%. Tra i "millennials" che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivonosoli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.

Il 40,2% dei giovani negli ultimi dodici mesi hadovuto pagare un contributo per alcune prestazioni di welfare (sanitarie, per istruzione, ecc.) che prima riceveva gratuitamente; il 57,5% ha verificato che ci sono

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA

BATTI IL MERCATO
Segui l'andamento delle quotazioni che ti interessano. Leggi notizie personalizzate e gli aggiornamenti del tuo portafoglio. Altro »

FINANZA PERSONALE »

Vigile di Milano in mutua per tre estati, ma faceva il bagnino in Calabria
Grazie a due medici compiacenti M.D. riusciva a ottenere certificati … Altro »
mar 8 lug 2014 12:13 CEST

Jobs Act, il decreto Poletti sul lavoro spiegato in un'infografica
Facciamo chiarezza con una dettagliata infografica sulle novità … Altro »
gio 5 giu 2014 20:06 CEST

Lavoratori e aziende oltre la contrattazione nazionale: l'accordo diventa fai da te
Cresce il numero dei dipendenti che decidono di svincolarsi dagli … Altro »
ven 30 mag 2014 12:09 CEST

Si fa picchiare come un sacco da pugilato per soldi
Xie Shuiping guadagna 20.000 yuan in un mese con questo bizzarro … Altro »
lun 26 mag 2014 13:31 CEST

prestazioni per le quali è aumentato il valore del contributo che già pagava in precedenza, mentre l'11,7% si è trovato a dover pagare per intero alcune prestazioni che prima riceveva gratuitamente o a fronte di un piccolo contributo. In definitiva, per la grande maggioranza dei giovani sono aumentate le spese per le prestazioni di welfare e il Censis rileva che il 59% di coloro che vivono per proprio conto teme che nuove spese di welfare a proprio carico possano minacciare la tenuta del proprio reddito familiare.

Pensando al proprio futuro, il 43,2% dei giovanisi dichiara preoccupato, rispetto al 29,2%dei cittadini italiani. Il 26,6% dei "millenials" prova ansia per l'assenza di unarete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. **L'idea di andarsene pervade tanti giovani**: 3,2 milioni pensano che sarebbe il caso di emigrare dall'Italia e trasferirsi all'estero.

I giovani costituiscono una componente fondamentale delle **energie vitali della nostra società.** Sono digitali: l'85,3% è utente abituale di internet(56,5% dato medio nazionale), l'81,6% è iscritto ad almeno un social network (49% dato medio), il 66,6% utilizza smartphone sempre connessi in rete (39,9% dato medio), il 35% effettua acquisti online (24,4% dato medio). Sono almeno 3,7 milioni i "millennials" che vivono all'estero, sia pure per brevi periodi.

Per ulteriori informazioni visita il sito di Help Consumatori

SCOPRI LE NOSTRE FONTI: CLICCA SUL LOGO PER LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI DEI PROVIDER E TROVA IL TUO PREFERITO

YAHOO! FINANZA · adnkronos · asca agenzia stampa quotidiana nazionale · TREND ONLINE · borsainside · Finanza.com · LaPresse · WALL STREET ITALIA · LINKIESTA · MORNINGSTAR · REUTERS · help consumatori

YAHOO FINANZA

Home · Quotazioni · Mio Portafoglio · Notizie · Dichiarazione dei redditi - TASI · Finanza Personale · Cambiavalute · Forum

ALTRI SERVIZI YAHOO

Answers · Auto · Cinema · Finanza · Flickr · Giochi · Lifestyle · Mail · Notizie · Celebrity · Sport · TV

Tutti i Servizi Yahoo »

Le quotazioni sono in tempo reale per NASDAQ, NYSE e NYSEAmex, quando disponibili. Consulta anche i ritardi per le altre borse. Quotazioni e altre informazioni fornite da provider indipendenti identificati sulla pagina dei partner di Yahoo! Finanza. Le quotazioni sono aggiornate automaticamente, ma vengono disattivate dopo 25 minuti di inattività. Le quotazioni sono in ritardo di almeno 15 minuti. Tutte le informazioni sono fornite "così come sono" per motivi informativi e non sono rese disponibili per motivi commerciali o come consiglio. Né Yahoo! né alcun provider indipendente sarà da ritenersi responsabile per eventuali errori nelle informazioni, incompletezza o ritardi o per qualsiasi azione intrapresa sulla base delle informazioni contenute. Accedendo al sito Yahoo!, l'utente accetta di non ridistribuire le informazioni ivi contenute.

I dati relativi alle aziende sono forniti da Capital IQ. Lo storico dei dati per la realizzazione dei grafici e gli aggiornamenti giornalieri sono forniti da Commodity Systems, Inc. (CSI). Lo storico dei dati internazionali per la realizzazione dei grafici e gli aggiornamenti giornalieri sono forniti da Morningstar, Inc.

Yahoo! - News Network

OnlineNews
l'informazione a domicilio
Quotidiano indipendente direttore Giovanni Tagliapietra

giovedì, luglio 10th, 2014 | categoria: economia

Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni

In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum ANIA-Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro.

La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una "paghetta" dai genitori. Il 43,2% dei 'millennials', i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. "La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione – afferma il presidente del Forum ANIA-Consumatori, Silvano Andriani – in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini".

Ti potrebbero interessare anche:

Nel triennio la manovra costerà 2500 euro a famiglia

Pressing della Confindustria sui politici: "Serve una terapia d'urto"

Cipro, corsa contro il tempo per evitare la bancarotta

Aggiunti di recente

- Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni
- 'Ndrangheta, il Vescovo di Oppido sospende le processioni
- Riforme, Calderoli, salta l'accordo, scioglieremo i nodi in Aula
- Zingaretti: "Entro l'anno apriamo il reparto dell'onco ematologia al San Giovanni"
- Floris firma con La7 per cinque anni, prima serata e striscia quotidiana
- Disabili: nel 2040 quasi 7 milioni di italiani, calano le badanti
- Il figlio del ministro degli Esteri francese Fabius forza un posto di blocco
- Perde hard disk con materiale pedopornografico, arrestato
- Frode italo-ucraina da 1, 3 mln a Civitavecchia, arrestato ex assessore
- Ucraina, notte di sangue. Oltre venti morti in combattimenti nella parte orientale del paese

© 2014 Online-News All Rights Reserved. Iscritto al Tribunale dal 18/12/2009 - autorizzazione numero: 437/2009. - P.IVA 11173611002

Collegati -

Articoli correlati

Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni

Ansa

Commenta Invia

In quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis e del Forum **ANIA** -Consumatori. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro. La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania. Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero. Anche perché, anche tra quelli vivono fuori casa, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito e 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente una "paghetta" dai genitori. Il 43,2% dei 'millennials', i nati tra gli anni 80 e il '96, si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% dei cittadini italiani. Il 26,6% dei giovani prova ansia per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro. "La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione - afferma il presidente del Forum **ANIA** - Consumatori, Silvano Andriani - in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini".

10 luglio 2014

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Stampa

Segui Tiscali su:

iPhone Android Facebook Twitter RSS

Cerca

Immobili casa.it

Voli eDreams

Incontri meetic

Confronta

Amico del risparmio segugio.it

Risparmio familiare facile.it

I giovani traditi dal lavoro In 10 anni persi 2,3 milioni di posti - La Stampa

Categories: Economia

Un bollettino di guerra. Il Censis e il Forum **ANIA**-Consumatori fotografano la situazione lavorativa dei giovani, e i numeri che emergono raccontano una generazione tradita. Nel giro di dieci anni, infatti, si sono persi 2,3 milioni di posti tra i ragazzi fra 18 e 34 ...

1 hour ago

Lavoro: Censis, 3,2 mln giovani vorrebbe emigrare all'estero - Corriere della Sera

Lavoro, persi oltre 2 milioni di posti in 10 anni - ANSA.it

Censis: -2,3 milioni occupati under 35 - Rai News

La crisi colpisce gli under 35. Dal 2004 persi 3,2 milioni di posti di ... - Quotidiano.net

> Sono i dati del Censis per il Forum **ANIA**-Consumatori. Sono 2,3 milioni i giovani tra i 18 e i 34 anni che ricevono aiuti economici dai genitori. Notizie Correlate. Roma, 10 luglio 2014 - Dal 2004 si sono persi 3,2 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 ...

Censis, crolla l'occupazione giovanile - Rai News

Lavoro, dal 2004 -2,3 milioni di occupati under 35 - Lettera43

2,3 milioni di occupati in meno sotto i 35 anni dal 2004 - L'Huffington Post

» All 16 articles

Share with Friends

Comments

comments powered by Disqus

Hot News

1. Visco: "Dalle misure Bce 200 miliardi per le banche, 120 a favore di ... - Rai News
2. Borsa, banche sotto tiro sul rischio-default di Espirito Santo. Tonfo di ... - Il Sole 24 Ore
3. Padoan: debito è sostenibile, crescita via maestra per abbatterlo - Il Sole 24 Ore
4. Patuelli: le tasse penalizzano le banche italiane - Il Messaggero
5. Scende la produzione a maggio: un pericoloso arretramento del ... - Il Sole 24 Ore
6. Bce: ripresa molto graduale, occhi su rischi geopolitici - ANSA.it
7. Banca Generali: acquisisce ramo azienda di Credit Suisse Italy - Agenzia di Stampa Asca
8. Bce: inflazione modesta, crescita contenuta - Corriere della Sera
9. I giovani traditi dal lavoro In 10 anni persi 2,3 milioni di posti - La Stampa
10. Rottapharm ritira Ipo, cita mercato sfavorevole - Reuters Italia
11. Rendimenti dei Bot ai minimi, ma sale lo spread - Milano Finanza
12. Agenzie rating: S&P, a Trani decisione solo procedurale, accuse ... - Borsa Italiana
13. Fondi Ue, la Toscana li concentra sulle aziende più dinamiche - Il Sole 24 Ore
14. Bce: crisi più forte in Italia e Spagna - Rai News
15. Ilva, pm Milano chiede condanna a 5 anni e 4 mesi per Fabio Riva - Reuters Italia
16. Tokyo in retromarcia, zavorrata da crollo degli ordini macchinari - Il Messaggero
17. 'Stop Tempa Rossa', l'altra battaglia di Taranto contro le petroliere ... - La Repubblica
18. Draghi, fondamentale applicare regole fiscal compact - ANSA.it
19. Torna la paura nelle Borse Indici giù per le vendite sui bancari - La Stampa
20. Alitalia, alta tensione sugli esuberi. La Cgil: no ai licenziamenti - Il Messaggero
21. Fomc: se il passo dell'economia Usa tiene, il piano di acquisto di ... - La Stampa
22. Unicredit punta sui giovani, pronte 800 nuove assunzioni - Il Sole 24 Ore
23. Bce: non vanificare progressi, avanti con riforme strutturali - Adnkronos
24. Abi: Patuelli confermato presidente, Nicastro e Gros-Pietro tra i vice -2- - Borsa Italiana
25. Nuovo comandante alla Guardia di Finanza per Torino e provincia - La Stampa

Per questo spazio pubblicitario
250x130px contattaci

QELSI QUOTIDIANO

giovedì, 10 luglio 2014

Seguici e tieniti aggiornato su FACEBOOK E TWITTER

Segui @qelsi

Segui QELSI QUOTIDIANO con il tuo iphone Scarica su App Store

Allarme Censis: in 10 anni persi in Italia 2,3 milioni di posti di lavoro

Di Vittorio Argese, il 10 luglio 2014 - # - Replica

Nuovi numeri drammatici sul fronte "occupazionale". I dati del Censis e del Forum **ANIA**-Consumatori rivelano che in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti del 12,7%, dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. La scomparsa del lavoro per i giovani è costata all'Italia più di 152 miliardi di euro.

Dei 4,4 milioni di giovani nella fascia di età 18-34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o assiduamente un sostegno economico dai genitori. Secondo le stime, le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui. Il reddito familiare medio dei "millennials", i giovani nati tra la fine degli anni 80 e il 1996, è di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

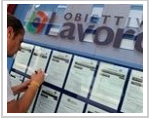
In dieci anni l'Italia ha perso 1.959.000 giovani di età compresa tra 18 e 34 anni a causa della denatalità: -14,9% nel decennio. E gli attuali 11,2 milioni di giovani stanno mutando rapidamente gli stili di vita. Rimangono sempre di più a casa con i genitori: 6,9 milioni nel 2013, cioè il 61% del totale. Ma tendono anche a sposarsi sempre meno: nel 2013 risulta coniugato il 22,1%, in calo rispetto al 30,6% di dieci anni prima. Nel decennio il numero degli sposati è diminuito del 38,7%. Tra i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, che vivono per conto proprio, cresce la quota di quelli che vivono soli: sono diventati il 6,7% del totale rispetto al 5,5% di dieci anni fa.

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE:

Inail: "nel 2013 incidenti sul lavoro in calo del 21%". Effetto maggiore disoccupazione?

Istat, crisi lavoro: in aumento i giovani italiani che fuggono all'estero

Eurostat: Italia tra i Paesi Ue con maggiore crescita della disoccupazione



Istat: a marzo disoccupazione al 12,7%. Giovani senza lavoro pari al 42,7%

Tags: censis, disoccupazione, lavoro, posti di lavoro

Chiave di Ricerca... Cerca

ULTIMI

Riforma del Senato, scontro sulle liste. Calderoli: "Così non va, salta l'accordo"

Matteo Renzi parla inglese a John Kerry

Allarme Censis: in 10 anni persi in Italia 2,3 milioni di posti di lavoro

Agnelli, Prandelli … e la Fiat

Se amate il giornalismo, lasciate fallire l'Unità. Per sempre

Inail: "nel 2013 incidenti sul lavoro in calo del 21%". Effetto maggiore disoccupazione?

I Cie visti da un poliziotto del reparto mobile

POPOLARI COMMENTI ULTIMI

OGGI SETTIMANA MESE TUTTO

Tre cose che Luciana Littizzetto non sa su Bambini Down e Nutella

Lampedusa, "l'altra verità" raccontata in un video. Quella che non fa comodo a sciacalli e finti buonisti

Sono Carola, ho 24 anni e non ho scelto di essere Italiana

Pietro Zuccheretti, il bambino ucciso dalla Resistenza e dimenticato da tutti

Non chiamateli eroi. L'elenco delle ausiliarie uccise dai partigiani dopo che si erano arrese

Circolo Arci di Reggio Emilia sbeffeggia i Marò per carnevale

La lettera di un "cretino"

Il "sessismo" della giustizia. William e Lucia: storie uguali, condanne e sdegno diversi

Riforma del Senato, scontro sulle liste. Calderoli: "Così non va, salta l'accordo"

Matteo Renzi parla inglese a John Kerry

Allarme Censis: in 10 anni persi in Italia 2,3 milioni di posti di lavoro

Agnelli, Prandelli … e la Fiat

Se amate il giornalismo, lasciate fallire l'Unità. Per sempre

Inail: "nel 2013 incidenti sul lavoro in calo del 21%". Effetto maggiore disoccupazione?

La crisi colpisce gli under 35. Dal 2004 persi 3,2 milioni di posti di lavoro

Roma, 10 luglio 2014 - Dal 2004 si sono persi 3,2 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013. Sono i dati del Censis per il Forum ANIA -Consumatori, secondo cui la scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro. AIUTI ECONOMICI DAI GENITORI - Dei 4,4 milioni di giovani con età compresa tra 18 e 34 anni che vivono... continua a leggere...

fonte: QN - economia - Oggi

notizie correlati

Nasce a Roma Cinecittà World Parco divertimenti sul cinema

l'Unita - Italia (Oggi) - Il nuovo divertimentificio alle porte della capitale, 25 ettari e 1000 posti di lavoro, è...

Cinecittà World, nasce il parco tematico firmato da Ferretti e Morricone

Nasce a Roma Cinecittà World
Parco divertimenti ispirato al cinema

Nasce a Roma Cinecittà World Parco divertimenti ispirato al cinema

l'Unita - Italia (Oggi) - Il nuovo divertimentificio alle porte della capitale, 25 ettari e 1000 posti di lavoro, è...

Cinecittà World, nasce il parco tematico firmato da Ferretti e Morricone

Nasce a Roma Cinecittà World
Parco divertimenti sul cinema

Nuovo Parco divertimenti a Roma Aperto 260 giorni l'anno

l'Unita - Italia (Oggi) - Si ispira al cinema il nuovo divertimentificio alle porte della capitale, 25 ettari e 1000...

Cinecittà World, nasce il parco tematico firmato da Ferretti e Morricone

Nasce a Roma Cinecittà World
Parco divertimenti sul cinema

In dieci anni persi 2,3 milioni di occupati tra gli under 35: per l'Italia un costo di 152 miliardi

La Repubblica - economia (Oggi) - Atanto ammonta la "mancata creazione di valore economico" legata alla scomparsa del lavoro per...

Quote latte, l'Ue multa l'italia di 1,4 miliardi. "Colpa della Lega Nord, ora paghi Salvini"

La crisi colpisce gli under 35. Dal 2004 persi 3,2 milioni di posti di lavoro

Istat: con la crisi peggiora la salute mentale, in Italia 2,6 milioni di depressi

Il Sole 24 Ore - prima pagina (Oggi) - Prevalenze doppie tra le donne in tutte le fasce di età. Diminuiscono i forti...

Istat, la crisi peggiora la salute mentale: in Italia 2,6 milioni di depressi

Mlioni di depressi a causa della crisi

top

Teramo, ciclista travolto e ucciso da auto-pirata: il conducente dopo la fuga va dai carabinieri

Tragedia sul lavoro, operaio muore schiacciato da pala meccanica

Lucento cambia testa e coda: ecco Asinelli e Capobianco

Via Roma torna pedonale nel fine settimana: stop alle auto dalle 20 in poi al venerdì e al sabato. Dringoli accoglie la richieste degli operatori. Esclusa una parte di via Crispi: e scoppia la protesta dei commercianti

Lo smemorato di Collegno, a 'Chi l'ha Visto?' la vera identità: il test del Dna 90 anni dopo

Piazza Grande

Meteo Abruzzo di oggi 09-07-2014 · guarda tutte le previsioni meteo

L'Aquila	22	12
Chieti	28	17
Pescara	28	18
Teramo	26	16

Disoccupazione, allarme Censis: dal 2004 ad oggi ci è costata 152 miliardi di euro

Politica • Giovedì 10 Luglio 2014 alle 16:16 • Redazione

La scomparsa del lavoro per i giovani è costata al nostro Paese più di 152 miliardi di euro. La mancata creazione di valore economico dovuta alla crisi del lavoro giovanile corrisponde alla somma del Pil di tre paesi europei come la Croazia, la Slovacchia e la Lituania.

Ricordate il milione di posti di lavoro di berlusconiana memoria? Bene, nonstante l'ottimismo della politica in realtà dal 2003 ne abbiamo persi esattamente 2,3 milioni. A riportare questi dati allarmanti Censis e Forum **ANIA** -Consumatori che affermano come in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i ragazzi di 18-34 anni e gli occupati under 35 sono diminuiti di 12,7 punti percentuali dal 58,7% del 2004 al 46% del 2013.

I dati forniti da Censis e Forum **ANIA** -Consumatori aprono un ulteriore spaccato preoccupante del mondo giovanile: Sono 3,2 milioni i ragazzi che pensano che sarebbe il caso di emigrare e trasferirsi all'estero e sono 980 mila quelli che non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito. 2,3 milioni ricevono regolarmente o frequentemente aiuti economici dai genitori.

La fascia di età più pessimista è quella dei nati tra gli anni 80 e il '96: il 43,2% di questi si dice preoccupato per il proprio futuro, rispetto al 29,2% degli italiani.

Il 26,6% dei giovani si lamenta per l'assenza di una rete di protezione, il 17,9% vive uno stato di incertezza e solo il 12,3% si dichiara abbastanza sicuro.

Il presidente del Forum **ANIA** -Consumatori, Silvano Andriani punta sul welfare: "La crisi e i suoi riflessi negativi sull'occupazione in particolare quella giovanile, hanno contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini".

lavoro occupazione crisi giovani

Share on Facebook

Tweet

Articoli correlati

politica Movimento 5 Stelle: "Salviamo il Parco del Cerrano dalla giunta Chiodi"
2014-04-01 12:26:53

Il Movimento 5 Stelle Abruzzo esprime in maniera palese il proprio dissenso in relazione alla recente delibera (148/c del 10 marzo scorso) con la quale la...

Crisi, Censis, 2,3 milioni di giovani occupati in meno da 2004

giovedì 10 luglio 2014, 15:26

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Nel 2004 aveva un impiego il 58,7% degli italiani 18-34enni (pari a oltre 7,6 milioni di persone), nel 2011 la percentuale era scesa al 51,2% (6 milioni), mentre nel 2013 era occupato solo il 46% dei giovani con questa fascia d'eta' (5,3 milioni).

Pertanto, in quasi dieci anni si sono persi 2,3 milioni di posti di lavoro tra i "millennials", i giovani nati tra gli anni Ottanta e il 1996, e la quota di occupati tra i giovani con eta' compresa tra 18 e 34 anni e' diminuita di 12,7 punti percentuali.

La stima e' contenuta in uno studio del Censis per il Forum ANIA-Consumatori, secondo cui la scomparsa del lavoro per i giovani e' costata al nostro Paese piu' di 152 miliardi di euro, in termini di mancata creazione di valore economico: una cifra pari alla somma del Pil di tre Paesi Ue come Croazia, Slovacchia e Lituania.

Tieniti aggiornato Facebook Twitter

Ricevi la nostra newsletter giornaliera.

inserisci qui il tuo indirizzo email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Seguici su Facebook

ADV TERREMOTI METEO ABRUZZO TAGS

ULTIMISSIME I PIÙ LETTI

SPETTACOLO - Temptation Island e la Svolta Sexy di...
CRONACA - La Senatrice PD e il Modello 30enne. La...
CRONACA NAZIONALE - Sara Tommasi, spunta il nuovo film hard...
CRONACA - Shock ad Alba Adriatica Ragazzino Punto da...
CRONACA DAL MONDO - Prende la Droga del Cannibale, 10 agenti...
CRONACA NERA - Tornimparte,Giovanni Tiberti, tutto il...
CRONACA - Autovelox, ecco dove saranno installati,...
CRONACA - Esplode fabbrica di fuochi d'artificio a...
POLITICA - Comune Pescara, il M5S chiede dimissioni...
CRONACA - Salute, traumi da piccoli aiutano a...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

SEGUI ABRUZZO24ORE SU TWITTER

Tags: crisi censis lavoro occupazione giovani

Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Associazione Culturale Capoluogo.com - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Cronaca

Crisi, Censis, 2,3 milioni di giovani occupati in meno da 2004 10/07/2014

Istat, salgono a 3 mln 222 mila disoccupati a maggio 01/07/2014

Istat, torna a salire disoccupazione, 12,6% a maggio 01/07/2014

Pin it Tweet Invia per email Stampa

Crisi, Censis, soppravvivono solo con paghetta 2,3 mln giovani

giovedì 10 luglio 2014, 15:27

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Dei 4,4 milioni di giovani con eta' compresa tra 18 e 34 anni che vivono per conto proprio, single o sposati/conviventi, 980 mila non riescono a coprire le spese mensili con il proprio reddito.

Sono 2,3 milioni quelli che ricevono regolarmente o frequentemente un aiuto economico dai genitori. La stima e' contenuta in uno studio del Censis per il Forum ANIA - Consumatori, secondo cui le famiglie d'origine trasferiscono ai giovani un totale di 4,8 miliardi di euro annui.

Il reddito familiare medio dei "millennials", i giovani nati tra la fine degli anni Ottanta e il 1996, e' di 22.900 euro all'anno, inferiore di oltre 7.000 euro rispetto al reddito familiare medio annuo degli italiani.

Tieniti aggiornato Facebook Twitter

Ricevi la nostra newsletter giornaliera.

inserisci qui il tuo indirizzo email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Seguici su Facebook

Tags: crisi censis paghetta giovani disoccupazione lavoro

ADV TERREMOTI METEO ABRUZZO TAGS

ULTIMISSIME I PIÙ LETTI

SPETTACOLO - Temptation Island e la Svolta Sexy di...
CRONACA - La Senatrice PD e il Modello 30enne. La...
CRONACA NAZIONALE - Sara Tommasi, spunta il nuovo film hard...
CRONACA - Shock ad Alba Adriatica Ragazzino Punto da...
CRONACA DAL MONDO - Prende la Droga del Cannibale, 10 agenti...
CRONACA NERA - Tornimparte,Giovanni Tiberti, tutto il...
CRONACA - Autovelox, ecco dove saranno installati,...
CRONACA - Esplode fabbrica di fuochi d'artificio a...
POLITICA - Comune Pescara, il M5S chiede dimissioni...
CRONACA - Salute, traumi da piccoli aiutano a...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

SEGUI ABRUZZO24ORE SU TWITTER

Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Associazione Culturale Capoluogo.com - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio